

# ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

## DELIBERAZIONE N. 14

**Oggetto: Rendiconto generale dell'INPS per l'anno 2023**

### IL CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

(Seduta del 16 luglio 2024)

**Visti** gli artt. 9 e 20 della legge 9 marzo 1989, n. 88;

**Visto** l'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479, modificato dall'art. 17, comma 23, della legge 15 maggio 1997, n. 127 e ss.mm.;

**Visto** l'art. 4, comma 2, del D.P.R. 24 settembre 1997, n. 366;

**Visto** l'art. 2, comma 1, del D.P.R. 9 novembre 1998, n. 439;

**Visto** il D.P.R. 27 febbraio 2003, n.97, avente ad oggetto il "*Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70*";

**Visto** l'articolo 37 del "*Regolamento per l'Amministrazione e la Contabilità dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale*", approvato con deliberazione n. 172 dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 18 maggio 2005;

**Visto** il D.P.C.M del 1° giugno 2022 con il quale è stato ricostituito il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza dell'INPS;

**Tenuto conto** della propria deliberazione n. 3, del 1° luglio 2022, con la quale è stato eletto Presidente del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza il dott. Robertino Ghiselli;

**Visto** il Regolamento di Organizzazione dell'Istituto, adottato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 4 del 6 maggio 2020, da ultimo modificato con determinazione commissariale n. 49 del 14 settembre 2023;

**Vista** la legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm. "*Legge di contabilità e finanza pubblica*";

**Visto** il D.lgs. 31 maggio 2011, n. 91 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio;

**Visto** il DPCM del 12 dicembre 2012 recante le linee guida generali per l'individuazione delle Missioni delle amministrazioni pubbliche;

**Visto** il Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 1° ottobre 2013 avente ad oggetto la sperimentazione della tenuta della contabilità finanziaria sulla base della nuova configurazione del principio della competenza finanziaria, ai sensi dell'articolo 25, comma 1, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91 ed istruzioni operative relative alla classificazione di bilancio per missioni e programmi;

**Visto** il D.P.R. 4 ottobre 2013, n.132 recante il Regolamento concernente le modalità di adozione del piano dei conti integrato delle pubbliche amministrazioni;

**Tenuto conto** della determinazione direttoriale n.108, del 5 aprile 2024, denominata "*Percentuali di svalutazione dei crediti contributivi da applicare al Bilancio consuntivo 2023*";

**Tenuto conto** della deliberazione n.36, del 12 settembre 2023 con la quale il CIV ha approvato la "*Nota di assestamento al bilancio preventivo finanziario generale di competenza e cassa ed economico-patrimoniale generale dell'INPS per l'esercizio 2023*";

**Considerate** le determinazioni commissariali n. 14 del 12 luglio 2023 e n. 70 del 18 ottobre 2023 nonché la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 19 del 22 maggio 2024 aventi ad oggetto "*l'istituzione e variazione di capitoli di bilancio*";

**Considerata** la deliberazione n. 4, del 23 aprile 2024 con la quale il CIV ha approvato il Riaccertamento dei residui attivi e passivi esistenti al 31 dicembre 2022 e l'eliminazione di altri importi non aventi natura di residui;

**Considerata** la deliberazione n. 20, del 30 maggio 2024 con la quale il CdA ha predisposto e trasmesso al CIV il "*Rendiconto generale dell'INPS per l'anno 2023*";

**Considerata** la deliberazione n. 13 del 4 ottobre 2022 con la quale il CIV ha approvato la "Relazione Programmatica per gli anni 2023-2025";

**Considerata** la deliberazione n.33, del 17 luglio 2023 con la quale il CIV ha approvato la "Relazione programmatica 2024-2026";

**Considerata**, in particolare, la propria deliberazione n.17, del 22 dicembre 2015, rubricata "Bilancio per missioni e programmi. Indirizzi per la classificazione dei programmi nell'ambito delle missioni" con la quale, a seguito della disposizione dell'art.11, comma 1, del decreto legislativo n.91, del 31 maggio 2011 che definiva i criteri per la specificazione e classificazione delle spese nel bilancio per missioni e programmi, venivano impegnati gli Organi di gestione ad adottare tutte le iniziative di indirizzo in essa descritte;

**Considerata** la propria deliberazione n.13, del 21 marzo 2017, rubricata "Bilancio per missioni e programmi. Determinazioni", con la quale venivano impegnati gli Organi "ad adottare tutte le iniziative necessarie affinché nella redazione del bilancio per missioni e programmi siano attuate, già in questa fase sperimentale dello stesso, le linee di indirizzo emanate dal CIV con propria deliberazione n.17, del 22 dicembre 2015";

**Tenuto conto** delle deliberazioni dei Comitati amministratori e di vigilanza in merito ai bilanci economico-patrimoniali dei rispettivi Fondi e Gestioni;

**Tenuto conto** della Relazione del Collegio dei Sindaci al Rendiconto generale dell'INPS per l'anno 2023 di cui al verbale n. 24, del 28 giugno 2024, Allegato "A";

**Preso atto** del parere della Commissione Economico Finanziaria che costituisce parte integrante della presente deliberazione.

Tutto quanto Visto, Considerato e Tenuto conto e Preso atto:

### **DELIBERA**

- **di approvare** il "Rendiconto generale dell'INPS per l'anno 2023", predisposto dal CdA con la deliberazione n. 20/2024, per la parte di propria competenza;
- **di impegnare** gli Organi di vertice per quanto di rispettiva competenza a:

- perfezionare e formalizzare il progetto sperimentale del Bilancio per Missione e Programmi proseguendo il confronto tra gli Organi dell'INPS ed i Ministeri vigilanti, finalizzato all'armonizzazione delle missioni e dei programmi fra gli atti di programmazione e quelli di bilancio, tenendo conto della nota del Direttore Generale del 23/05/2024 avente ad oggetto: INPS Schema di bilancio per Missioni e Programmi - Proposta di modifica dell'attuale assetto con introduzione di nuove Missioni e nuovi Programmi - D.P.C.M. 12 dicembre 2012. Esiti conclusivi della Conferenza dei servizi;
- sollecitare l'adozione degli atti di attuazione del D. Lgs. n.91 del 2011 al fine di procedere ad una revisione del regolamento contenuto nel DPR 97/2003;
- aggiornare l'articolazione dei capitoli, semplificando ed omogeneizzando l'attuale struttura, conseguente all'integrazione dei capitoli derivanti dai bilanci degli Enti soppressi e/o incorporati;
- predisporre i Rendiconti generali dell'INPS, dando una maggiore evidenza alla comparazione dei dati del conto consuntivo con i Bilanci di previsione assestati;
- dare completa attuazione al Piano di acquisto delle sedi strumentali, al fine di contenere i costi di locazione, agevolare l'accessibilità all'utenza e migliorare il benessere dei lavoratori;
- accelerare le procedure di cessione del patrimonio a reddito, con l'obiettivo di una sua valorizzazione economica e sociale, anche al fine ridurre i costi di funzionamento a carico dell'Istituto;
- revisionare il percorso amministrativo finalizzato ad innovare ed ottimizzare il processo di eliminazione dei crediti con particolare attenzione a quelli sicuramente non esigibili;
- procedere all'aggiornamento dei criteri per l'accertamento e la declaratoria di irrecuperabilità dei crediti dell'Istituto stabiliti con deliberazione CdA n. 210/1998. Il CIV auspica sul tema una sessione di confronto fra gli Organi dell'Istituto preventiva rispetto alla adozione degli atti;
- completare il processo di individuazione dei crediti contributivi di importo residuo fino a 5.000 euro, risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1°

gennaio 2000 al 31 dicembre 2010, ai sensi dell'art. 4, comma 4, del decreto-legge n. 41/2021, al fine della loro eliminazione dal bilancio.

IL SEGRETARIO  
(G. CORSINI)

IL PRESIDENTE  
(R. GHISELLI)

## **Parere della Commissione Economico Finanziaria del CIV sulla Proposta di Rendiconto generale dell'INPS per l'anno 2023**

### **Fonti**

- DPR 27 febbraio 2003, n. 97 *"Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici"*;
- Legge 31 dicembre 2009, n.196 *"Legge di contabilità e finanza pubblica"*;
- D. Lgs. 31 maggio 2011, n.91 *"Disposizioni recanti attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n.196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili"*;
- Legge 29 dicembre 2022, n.197 *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025"*;
- Deliberazione del CdA n. 172 del 18 maggio 2005 *"Regolamento di amministrazione e contabilità dell'INPS"*;
- Determinazione direttoriale n. 108 del 5 aprile 2024 *"Percentuali di svalutazione dei crediti contributivi da applicare al Bilancio consuntivo 2023"*;
- Deliberazione n. 13 del 4 ottobre 2022 con la quale il CIV ha approvato la *"Relazione Programmatica per gli anni 2023-2025"*;
- Deliberazione del CIV n. 33 del 17 luglio 2023 *"Relazione programmatica 2024-2026"*;
- Deliberazione del CIV n. 32 del 27 giugno 2023 *"Rendiconto generale dell'INPS per l'anno 2022"*;
- Deliberazione del CIV n.19 del 20 dicembre 2022 *"Bilancio preventivo finanziario generale di competenza e cassa ed economico-patrimoniale generale dell'INPS per l'anno 2023"*;
- Deliberazione del CIV n. 36 del 12 settembre 2023 *"Nota di assestamento al bilancio preventivo finanziario generale di competenza e cassa ed economico-patrimoniale generale dell'INPS per l'anno 2023"*;
- Deliberazione del CIV n. 4 del 23 aprile 2024 *"Riaccertamento dei residui attivi e passivi esistenti al 31 dicembre 2022 ed eliminazione di altri importi non aventi natura di residui"*;
- Deliberazione del CdA n. 19 del 22 maggio 2024 *"Istituzione, variazione ed eliminazione di capitoli di bilancio"*;
- Deliberazione del CdA n. 20 del 30 maggio 2024 *"Rendiconto generale dell'INPS anno 2023"*;
- Verbale del Collegio dei Sindaci n. 24 del 28 giugno 2024 Allegato "A": *"Relazione del Collegio dei Sindaci al Rendiconto generale dell'INPS anno 2023"*.

## **1. Elementi di analisi**

### **1.1 Flusso e tempistica per l'adozione del Rendiconto Generale**

Il 30 maggio 2024 il Consiglio d'Amministrazione dell'Istituto, su proposta del Direttore Generale, ha deliberato il progetto di Rendiconto generale dell'INPS per l'anno 2023.

La Commissione Economico Finanziaria, alla luce del quadro economico e tenuto conto del nuovo Codice degli appalti pubblici di cui al D. Lgs. n.36, del 2023, conferma la necessità dell'aggiornamento del vigente Regolamento di Amministrazione e Contabilità (RAC).

### **1.2 Metodologia per la valutazione**

La Proposta di rendiconto generale 2023 è stata analizzata comparandola con i risultati del rendiconto generale dell'INPS per l'anno 2022 e in termini generali con il preventivo assestato 2023.

Come di consueto, sono stati riclassificati i dati al fine di ottenere una più funzionale rappresentazione che dovrebbe essere alla base del Bilancio per Missioni e Programmi.

È stato audito in data 3 luglio 2024 il direttore centrale della Direzione centrale Bilanci, Contabilità e Servizi Fiscali per i necessari approfondimenti.

### 1.3 Bilancio per Missioni e Programmi

Già in occasione dell'approvazione del consuntivo 2022, si ricorda che con la deliberazione n. 10 del 26 luglio 2021 il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza ha ipotizzato un adeguamento dell'attuale assetto del Bilancio per missioni e programmi al fine di rendere il bilancio dell'Istituto più coerente alle nuove funzioni svolte dallo stesso, prevedendo l'istituzione di tre nuove Missioni "Tutela della salute", "Ricerca e Innovazione" e "Politiche economico finanziarie e di bilancio".

Inoltre, con deliberazione n. 15 del 10 dicembre 2021, il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza ha impegnato gli Organi di vertice a concordare *"un comune intervento presso i Ministeri vigilanti per definire una nuova articolazione del bilancio per missioni e programmi prevedendo la Missione "Tutela della salute" e la Missione "Ricerca e Innovazione"*.

Nell'allegato tecnico al Bilancio di previsione 2024 (Deliberazione n.40 del 19 dicembre 2023) è stata espressa la volontà di definire l'istruttoria relativa al nuovo schema di bilancio per missioni e programmi proposto ai Ministeri vigilanti entro l'esercizio 2024, tenuto conto del DPCM del 12 dicembre 2012 che ha dettato le linee guida per l'individuazione delle Missioni per le Amministrazioni pubbliche ai sensi dell'art.11, comma 1, lett. a), del D. Lgs. n.91 del 2011.

In data 6 Marzo 2024 in sede di audizione congiunta Commissione Economico - Finanziaria e Commissione Entrate della DC Bilanci, Contabilità e Servizi Fiscali in merito alle politiche di bilancio, è stata trattata anche la questione della introduzione dello schema di bilancio per missioni e programmi. La questione riguarda la più ampia cornice della riforma dettata dalla esigenza di armonizzazione dei conti e dei bilanci pubblici che trova nel D.lgs. 91/2011 la sua espressione. Il D.lgs. 91/2011 prevedeva che entro il 2014 (termine poi successivamente prorogato) avrebbe dovuto essere emanata dal MEF una revisione del regolamento contenuto nel DPR 97/2003. Tale adempimento non è stato ancora posto in essere; al momento l'Istituto si trova in una situazione di incertezza giuridica per cui è vigente il DPR 97/2003, che prevede una struttura di bilancio articolata per centri di responsabilità di primo livello e unità previsionali di base (UPB), e il D.lgs. 91/2011, che prevede un piano dei conti unico per la PPAA e una struttura per missioni e programmi. Tale disciplina non è stata oggetto di regolamentazione secondaria. L'Istituto attualmente affronta questa impasse con la pubblicazione del Bilancio Originario in forma conforme al DPR 97/2003 e un bilancio riclassificato per missioni e programmi con il piano dei conti ex DPR 132/2013.

Dalla documentazione fornita risulta che l'Istituto ha provveduto alla redazione del prospetto riepilogativo nel quale viene riassunta la spesa classificata in base alle missioni ed ai programmi individuati, applicando le prescrizioni contenute nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 dicembre 2012 e le indicazioni di cui alla circolare attuativa del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato n. 23 del 13 maggio 2013 e del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 1° ottobre 2013. Inoltre, è stato adottato il piano dei conti integrato di cui al D.P.R. 4 ottobre 2013, n. 132.

**BILANCIO PER MISSIONI E PROGRAMMI**

(importi in milioni di euro)

Denominazione	CONSUNTIVO 2022		CONSUNTIVO 2023		Differenze Consuntivo 2023 su Consuntivo 2022	
	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
<b>USCITE</b>	<b>504.843</b>	<b>505.972</b>	<b>524.056</b>	<b>525.084</b>	<b>19.214</b>	<b>19.111</b> ▼
1. Missione "Politiche previdenziali"	295.445	295.337	317.760	317.351	22.315	22.013
2. Missione "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia"	69.615	69.428	64.556	64.290	-5.058	-5.138
3. Missione "Politiche per il lavoro"	43.426	43.273	51.903	51.908	8.477	8.635
4. Missione "Servizi istituzionali e generali delle pubbliche amministrazioni"	5.296	4.880	5.290	4.966	-6	86
5. Missione "Servizi per conto terzi e partite di giro"	75.644	74.663	83.066	81.915	7.422	7.252
6. Missione "Fondi da ripartire"	0	0	0	0	0	0
7. Missione "Debiti di finanziamento"	15.417	18.391	1.481	4.654	-	-13.737
					13.936	

Fonte: Elaborazioni del Collegio dei Sindaci sulla base dei dati contenuti nella Nota integrativa rendiconto generale 2023

Nella Nota integrativa si è precisato che nel corso dell'esercizio in esame è proseguita l'attività istruttoria relativa all'ipotesi di un nuovo schema di bilancio per missioni e programmi proposta ai Ministeri vigilanti, ai sensi dell'art. 3, comma 3 e seguenti, del citato DPCM del 12 dicembre 2012. Tuttavia, a seguito delle osservazioni formulate dai suddetti Ministeri, l'Istituto ha deciso di predisporre il bilancio per missioni e programmi sulla base dello schema già approvato dai Ministeri vigilanti nel 2016, senza modifiche.

Il CIV ribadisce l'urgenza di un nuovo progetto sperimentale del Bilancio per Missioni e Programmi in coerenza con quanto utilizzato nella Relazione Programmatica per gli anni 2022/2024, conseguentemente si rendono necessarie le seguenti attività:

- Completamento delle attività di attribuzione delle uscite al nuovo progetto sperimentale del bilancio per missioni e programmi;
- Prosecuzione del confronto tra gli Organi dell'INPS ed i Ministeri vigilanti, che abbia ad oggetto la previsione delle Missioni dell'Istituto in raccordo con gli atti deliberativi del CIV;

Inoltre:

Il CIV richiama la necessità, nella predisposizione dei Rendiconti generali dell'INPS, di una sistematica comparazione con i progetti di Bilancio di previsione originari ed i relativi Bilanci assestati approvati.

## 1.4 Deliberazioni dei Comitati Amministratori e di Vigilanza

Proseguendo l'attività diretta a costituire un virtuoso rapporto, tra gli Organi dell'Istituto, il CIV e i Comitati, si è preso atto delle deliberazioni dei Comitati amministratori dell'Istituto.

<b>Tavola n. 1- Comitati amministratori con titolarità dei bilanci economico-patrimoniali delle rispettive gestioni</b>	
<b>DENOMINAZIONE</b>	<b>DATA DI DELIBERAZIONE</b>
Comitato Amministratore del fondo pensioni lavoratori dipendenti (FPLD)	Deliberazione n. 1377 del 3 giugno 2024
Comitato Amministratore della gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti (GPT)	Deliberazione n. 656 del 10 giugno 2024
Comitato amministratore della gestione per gli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali (GIAS)	Deliberazione n. 18 del 11 luglio 2024
Comitato Amministratore della gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri (CDCM)	Deliberazione n. 8 del 7 giugno 2024
Comitato Amministratore della gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli artigiani (ART)	Deliberazione n. 153 del 6 giugno 2024
Comitato Amministratore della gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli esercenti attività commerciali (COM)	Deliberazione n. 962 del 11 giugno 2024
Comitato Amministratore del fondo di previdenza per le persone che svolgono lavori di cura non retribuiti derivanti da responsabilità familiari, ai sensi del decreto legislativo del 16 settembre 565/1996 (CASALINGHE)	Deliberazione n. 1 del 24 giugno 2024
Comitato di vigilanza del fondo di previdenza per il clero secolare e per i ministri di culto delle confessioni religiose diverse dalla cattolica (CLERO)	Deliberazione n. 2 del 26 giugno 2024
Comitato di vigilanza del fondo di previdenza per il personale di volo dipendente da aziende di navigazione aerea (VOLO)	Deliberazione n. 12 del 18 giugno 2024
Comitato amministratore del fondo per la gestione speciale dei lavoratori autonomi di cui all'art.2, comma 26, della legge 8 agosto 1995, n.335 (GESTIONE SEPARATA)	Deliberazione n. 269 del 9 luglio 2024
Comitato Amministratore del fondo di solidarietà per la riconversione e riqualificazione professionale, per il sostegno dell'occupazione e del reddito del personale del credito (CREDITO ORDINARIO)	Deliberazione n. 25 del 19 giugno 2024
Comitato Amministratore del fondo di solidarietà per il sostegno dell'occupabilità, dell'occupazione e del reddito del personale del credito cooperativo (CREDITO COOPERATIVO)	Deliberazione n. 1 del 27 giugno 2024
Comitato Amministratore del fondo speciale per il personale dipendente dalla Ferrovie dello Stato S.P.A. (FFSS)	Deliberazione n. 19 del 17 giugno 2024
Comitato Amministratore del fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale addetto al servizio della riscossione dei tributi erariali (TRIBUTI)	Deliberazione n. 2 del 2 luglio 2024
Comitato Amministratore del fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del gruppo Poste Italiane (POSTE)	Deliberazione n. 1 del 25 giugno 2024
Comitato Amministratore del fondo di solidarietà per il settore del trasporto aereo e del sistema aeroportuale (TRASPORTO AEREO)	Deliberazione n. 58 del 18 giugno 2024
Comitato Amministratore del fondo per il perseguimento di politiche attive a sostegno del reddito e dell'occupazione per il personale delle società del gruppo ferrovie dello stato italiane (SOLFS)	Deliberazione n. 1 del 13 giugno 2024
Comitato Amministratore del fondo intersettoriale di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale dipendente dalle imprese assicuratrici e delle società di assistenza (ASS SOL)	Deliberazione n. 1 del 24 giugno 2024

Comitato di vigilanza per le prestazioni previdenziali dei dipendenti civili e militari dello Stato e loro superstiti (STATO)	Osservazione a piè di pagina
Comitato di vigilanza per le prestazioni previdenziali ai dipendenti degli enti locali (ENTI LOCALI)	Osservazione a piè di pagina
Comitato di vigilanza per le pensioni ai sanitari (SANITARI)	Osservazione a piè di pagina
Comitato di vigilanza per le prestazioni previdenziali ai dipendenti degli enti di diritto pubblico (DIPENDENTI DIRITTO PUBBLICO)	Osservazione a piè di pagina
Comitato di vigilanza per le pensioni agli ufficiali giudiziari, agli aiutanti ufficiali giudiziari ed ai coadiutori (UFFICIALI GIUDIZIARI)	Osservazione a piè di pagina
Comitato di vigilanza per le pensioni agli insegnanti di asilo e di scuole elementari parificate (SCUOLA)	Osservazione a piè di pagina
Comitato Amministratore del fondo di integrazione salariale (FIS)	Deliberazione n. 118 del 14 giugno 2024
Comitato Amministratore del fondo di solidarietà per il sostegno del reddito del personale delle aziende di trasporto pubblico (TRASPORTO PUBBLICO)	Deliberazione n. 1 del 24 giugno 2024
Comitato Amministratore del fondo di solidarietà bilaterale del settore marittimo – SOLIMARE (SOLIMARE)	Deliberazione n. 18 del 13 giugno 2024
Comitato Amministratore del fondo di solidarietà del Trentino (TRENTINO)	Deliberazione n. 1 del 21 giugno 2024
Comitato Amministratore del fondo di solidarietà bilaterale ormeggiatori e barcaioi dei porti italiani (BARCA)	Deliberazione n. 2 del 13 giugno 2024
Comitato Amministratore del fondo di solidarietà di Bolzano Alto Adige (BZ)	Deliberazione n. 8 del 13 giugno 2024
Comitato Amministratore del fondo bilaterale di solidarietà per il sostegno del reddito del personale del settore dei servizi ambientali (AMBIENTE)	Deliberazione n. 1 del 1° luglio 2024
Comitato Amministratore del fondo di solidarietà bilaterale per le attività professionali (PROFESSIONI)	Deliberazione n. 80 del 25 giugno 2024

*Tabella elaborata a cura della segreteria del CIV*

Proseguendo l'attività diretta a costituire un virtuoso rapporto, tra gli Organi dell'Istituto, il CIV e i Comitati, si è preso atto delle deliberazioni dei Comitati amministratori dell'Istituto.

Occorre osservare che il bilancio ex INPDAP con l'integrazione in INPS è strutturato nella "Gestione speciale di previdenza per i dipendenti dell'Amministrazione pubblica già iscritti all'INPDAP".

Resta da definire a chi compete la valutazione del bilancio di tale Gestione e/o delle evidenze contabili.

Ad avviso del CIV occorre acquisire il parere dei Comitati di vigilanza.

## 1.5 Giudizio di procedibilità

In data 28 giugno 2024 è pervenuto il verbale del Collegio dei Sindaci che "non ravvisa elementi ostativi all'ulteriore corso per l'approvazione del Rendiconto generale dell'INPS anno 2023" e a conclusione dell'esame del documento formula e consegna le seguenti valutazioni e raccomandazioni, di carattere generale, che sono largamente condivise dal Consiglio, in particolare:

... omissis ...

✓ "...di dare impulso all'aggiornamento del Regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Istituto risalente al 2005, come annunciato nella Nota integrativa, anche con riferimento alla necessità di rivedere l'art.57 concernente la ripartizione tra le gestioni delle spese di amministrazione dell'Istituto...";

✓ "Si ribadisce la necessità di porre la massima cura nelle operazioni di impostazioni dei dati previsionali fin dal bilancio di previsione e di provvedere in corso d'anno all'aggiornamento del bilancio tenendo conto dell'evoluzione normativa, di modo da contenere il più possibile i capitoli di spese obbligatorie che presentano un'eccedenza degli impegni sulle previsioni definitive...";

✓ "In materia di residui attivi, il Collegio rileva la necessità...di migliorare le procedure di incasso...(e) di provvedere all'opera di riaccertamento dei residui e conseguente cancellazione dei crediti inesigibili con relativa compensazione a valere sul fondo di svalutazione. Ciò anche ai fini del superamento del più volte rilevato disallineamento tra la situazione patrimoniale e la situazione amministrativa...";

✓ "Con riferimento alla procedura di abbandono dei crediti prevista dalla deliberazione del Consiglio di Amministrazione n.210 del 10 febbraio 1998 ed illustrata con circolare INPS n.74 del 3 aprile 1998, si sottolinea la necessità di assicurare piena operatività e l'attualizzazione, laddove necessario, di tutte le procedure interne in materia";

✓ "Si raccomanda di continuare a monitorare l'andamento del contenzioso al fine di procedere ai necessari accantonamenti e garantire la congruità del relativo fondo rischi";

... omissis ...

✓ "Per quanto riguarda le partite in sospeso, si raccomanda di effettuare una efficace e tempestiva attività di corretta attribuzione e di dare specifico impulso all'attività di riconciliazione delle partite più datate";

✓ "Relativamente alle attività connesse alla tempestività dei pagamenti e delle fatture commerciali, si evidenzia la necessità del costante e pieno allineamento delle risultanze della piattaforma PCC con quelle che emergono dalla contabilità interna (SIGEC);

✓ "Si conferma, infine, la necessità di intraprendere idonee misure atte a fronteggiare il progressivo peggioramento economico-finanziario e patrimoniale di taluni fondi e gestioni, nonostante alcuni di essi abbiano beneficiato dell'intervento normativo di cui all'art. 1, commi 178 e 179, della legge n. 205/2017".

## 2. Progetto di Rendiconto Generale dell'INPS per l'anno 2023 - Sintesi

La deliberazione del C.d.A. n. 20/2024 è stata inviata al CIV affinché quest'ultimo potesse deliberare in via definitiva l'approvazione il Rendiconto generale dell'INPS per l'anno 2023, di seguito sintetizzata per gli aspetti delle entrate e delle uscite.

### 2.1 La gestione finanziaria di competenza

La **gestione finanziaria di competenza** presenta un avanzo pari a 12.188 milioni di euro (a fronte dell'avanzo di 23.554 milioni di euro nel 2022), quale somma algebrica di 7.668 milioni di euro di avanzo delle partite correnti (a fronte dell'avanzo di 14.354 milioni di euro del 2022) e di 4.520 milioni di euro di avanzo delle partite in conto capitale (a fronte dell'avanzo di 9.200 milioni di euro del 2022).

In particolare, per il 2023 si evidenziano accertamenti di parte corrente per complessivi 439.193 milioni di euro e impegni di parte corrente per complessivi 431.526 milioni di euro; l'avanzo finanziario in conto capitale è il risultato della differenza tra accertamenti per 13.981 milioni di euro e impegni per 9.461 milioni di euro.

Nella successiva tabella vengono rappresentate le risultanze di consuntivo 2023, raffrontate con i corrispondenti valori dei consuntivi 2021 e 2022.

## GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA

(importi in milioni di euro)

	CONSUNTIVO 2021	CONSUNTIVO 2022	CONSUNTIVO 2023	Differenze Consuntivo 2023 su Consuntivo 2022
<b>ENTRATE</b>	<b>486.173</b>	<b>528.397</b>	<b>536.244</b>	<b>7.847</b>
di parte corrente (Titolo I)	386.382	420.597	439.193	18.596
	25.196	32.217	13.981	-18.236
in conto capitale (Titolo II)	74.595	75.583	83.070	7.487
per partite di giro (Titolo IV)				
<b>USCITE</b>	<b>484.116</b>	<b>504.842</b>	<b>524.056</b>	<b>19.215</b>
Di parte corrente (Titolo I)	384.772	406.242	431.526	25.284
in conto capitale (Titolo II)	24.749	23.017	9.461	-13.556
per partite di giro (Titolo IV)	74.595	75.583	83.070	7.487
<b>RISULTATO FINANZIARIO</b>	<b>2.057</b>	<b>23.554</b>	<b>12.188</b>	<b>-11.366</b>
di parte corrente in conto capitale	1.610 447	14.354 9.200	7.668 4.520	-6.686 -4.680

*Fonte: Elaborazioni del Collegio dei Sindaci sulla base dei dati contenuti nella Nota integrativa rendiconto generale 2023*

Per quanto riguarda la parte corrente delle entrate si osserva che le **entrate contributive** nel loro complesso ammontano a 269.152 milioni di euro.

Nella Nota integrativa è precisato che *“l’aumento delle entrate contributive, pari a 13.014 mln, è in gran parte ascrivibile all’andamento del quadro macroeconomico che presenta un incremento della massa retributiva pari a 4,5% per l’intera economia quale effetto congiunto dell’andamento occupazionale alle dipendenze e dello sviluppo delle retribuzioni individuali. Il mercato del lavoro alle dipendenze, infatti, ha registrato un incremento delle unità di lavoro complessive pari a 2,6% e una crescita delle retribuzioni lorde per dipendente pari a 1,9% annuo”*.

Nella Nota integrativa è, altresì, rappresentato che *“relativamente alle unità di lavoro indipendente si rileva un generale aumento del +1,2% determinato dalla risultante degli andamenti dei seguenti settori: agricoltura (-3,5%), industria (-1,4%) e servizi (+2,6%) nonché una crescita del gettito contributivo del lavoro autonomo ascrivibile principalmente dall’incremento del minimale contributivo per effetto dell’adeguamento all’inflazione”*.

## SINTESI DELLE USCITE CORRENTI

(importi in milioni di euro)

USCITE CORRENTI Titolo I	CONSUNTIVO 2021	CONSUNTIVO 2022	CONSUNTIVO 2023	Differenze Consuntivo 2023 su Consuntivo 2022
<b>FUNZIONAMENTO</b>	<b>2.373</b>	<b>2.475</b>	<b>2.583</b>	<b>108</b>
Uscite per gli organi dell'Ente	3	3	3	0
Oneri per il personale in attività di servizio	1.639	1.682	1.751	69
Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	731	790	829	39
<b>INTERVENTI DIVERSI</b>	<b>382.156</b>	<b>403.533</b>	<b>428.710</b>	<b>25.176</b>
Uscite per prestazioni istituzionali	359.843	380.718	398.063	17.345
Trasferimenti passivi	4.438	3.500	3.441	-59
Oneri finanziari	7	15	50	35
Oneri tributari	171	173	174	1
Poste correttive e compensative di entrate correnti	16.893	18.114	26.127	8.013
Uscite non classificabili in altre voci	803	1.013	854	-159
<b>TRATT. DI QUIESCENZA, INT. E SOST.</b>	<b>243</b>	<b>234</b>	<b>233</b>	<b>-1</b>
Oneri per il personale in quiescenza	243	234	233	-1
<b>TOTALE</b>	<b>384.772</b>	<b>406.242</b>	<b>431.526</b>	<b>25.283</b>

Fonte: Elaborazioni del Collegio dei Sindaci sulla base dei dati contenuti nella Nota integrativa rendiconto generale 2023

Dalla Nota integrativa si evidenzia che "l'andamento della spesa pensionistica prosegue il trend strutturale di aumento annuale per effetto combinato della composizione demografica della popolazione, di interventi normativi volti a incrementare gli importi delle prestazioni pensionistiche e di aumento degli importi medi delle pensioni anche per l'effetto della perequazione. Per quanto concerne l'aumento delle pensioni per perequazione per il 2023, la misura applicata, stimata in circa 17,9 miliardi di euro (solo pensioni IVS esclusi, assegnie pensioni sociali e invciv), è stata determinata in base a quanto indicato nel decreto del 10 novembre 2022 del Ministero dell'Economia e Finanze, emanato di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, che ha fissato la variazione percentuale per l'aumento delle pensioni con effetto dal 1° gennaio 2023 nella misura provvisoria del +7,3% successivamente stabilita in via definitiva con decreto del 20 novembre 2023 nella misura del +8,1%".

Risulta ulteriormente rappresentato che "tra le prestazioni a sostegno del reddito, a fronte di un abbattimento delle integrazioni salariali a carico dello Stato (-361 mln) e a carico dell'Istituto (-208 mln), dei trattamenti di malattia per 888 mln e il progressivo esaurimento degli effetti di due misure: cd. bonus 200 euro (Art 32, DL n. 50/2022) e bonus 150 euro (DL n. 144/2022) per 554 mln a sostegno dei redditi più bassi (-7.837 mln), vi è un aumento dei trattamenti di disoccupazione di 1.584 mln.

La dinamica delle prestazioni a sostegno della famiglia si caratterizza principalmente per l'incremento di spesa per l'Assegno Unico (+5.393 mln) che assorbe e sopravanza l'assegno al nucleo familiare (-2.868 mln)".

**PRINCIPALI DATI DI SINTESI** (importi in milioni di euro)

AGGREGATI	CONSUNTIVO 2021	CONSUNTIVO 2022	PREVISIONI 2023 AGGIORNATE	CONSUNTIVO 2023	Differenze Consuntivo 2023	
					su Consuntivo 2022	su Previsioni 2023 Aggiornate
<b>Gestione economico-patrimoniale</b>						
a - Risultato economico di esercizio (1)	-3.711	7.146	-6.684	2.063	-5.083	8.747
b - Situazione patrimoniale netta al 31.12	10.848	23.221	21.038	29.784	6.563	8.747
<b>Gestione finanziaria di competenza</b>						
Accertamenti	486.173	528.397	532.190	536.244	7.847	4.054
Impegni <b>Saldo</b>	484.116	504.843	525.635	524.056	19.213	-1.579
	2.057	23.554	6.555	12.188	-11.366	5.633
di cui						
<b>a - Risultato finanziario di parte corrente</b>	1.610	14.354	3.428	7.668	-6.686	4.240
di cui:						
Entrate contributive	236.893	256.138	263.252	269.152	13.014	5.900
Entrate derivanti da trasferimenti correnti	144.945	159.566	169.896	164.822	5.256	-5.074
Altre entrate correnti	4.544	4.893	4.557	5.219	326	662
<b>Sub totale</b>	386.382	420.597	437.705	439.193	18.596	1.488
Prestazioni istituzionali	359.843	380.718	400.470	398.063	17.345	-2.407
Trasferimenti pass/altri interv. diversi	22.313	22.815	30.632	30.647	7.832	15
Altre spese correnti	2.616	2.709	3.175	2.816	107	-359
<b>Sub totale</b>	384.772	406.242	434.277	431.526	25.284	-2.751
<b>b - Risultato finanziario in conto capitale</b>	447	9.200	3.127	4.520	-4.680	1.393
<b>Gestione finanziaria di cassa</b>						
Riscossioni (2)	323.587	345.332	351.860	362.378	17.046	10.518
Pagamenti	468.449	505.972	527.433	525.084	19.112	-2.349
<b>Risultato di cassa</b> (Differenziale da coprire)	-144.862	-160.640	-175.573	-162.706	-2.066	12.867
<b>Copertura del risultato di cassa:</b>						
<b>a - Anticipazioni di cassa dello Stato:</b>	12.085	15.327	1.620	1.327	-14.000	-293
* anticipazioni Tesoreria	0	14.000	0	0	-14.000	0
* anticipazioni Stato (ex art. 35 L. n. 448/1998)	12.085	1.327	1.620	1.327	0	-293
<b>b - Trasferimenti dal Bilancio dello Stato</b>						
<b>per il finanziamento:</b>	142.306	154.745	163.565	160.376	5.631	-3.189
* della GIAS	123.918	136.426	143.386	140.716	4.290	-2.670
* della gestione degli invalidi civili	18.388	18.319	20.179	19.660	1.341	-519
<b>Totale copertura da parte dello Stato</b>	154.391	170.072	165.185	161.703	-8.369	-3.482
<b>c - Aumento (-) Diminuzione (+) disponibilità liquide</b>	-9.529	-9.432	10.388	1.002	10.434	-9.386
<b>d - Rimborso anticipazioni dello Stato</b>	0	0	0	0	0	0
<b>Totale copertura del risultato di cassa</b> (in termini finanziari di cassa)	144.862	160.640	175.573	162.705	2.065	-12.868
<b>Avanzo di amministrazione al 31.12</b>	88.576	111.688	118.243	120.491	8.803	2.248

Fonte: Elaborazioni del Collegio dei Sindaci sulla base dei dati contenuti nella Nota integrativa rendiconto generale 2023

(1) - Al netto delle riserve legali

(2) - Al netto dei trasferimenti e delle anticipazioni di Tesoreria/Stato

## 2.2 Avanzo Finanziario e gestione finanziaria di cassa

Il Rendiconto generale in esame espone un **avanzo finanziario di competenza pari a 12.188 milioni di euro**, determinato dall'avanzo di parte corrente per 7.668 milioni di euro e dall'avanzo di parte capitale per 4.520 milioni di euro.

La **gestione finanziaria di cassa** relativa all'esercizio 2023, al lordo delle partite di giro e al netto dei trasferimenti correnti dal bilancio dello Stato (160.376 milioni di euro) e delle anticipazioni di cassa dello Stato (1.327 milioni di euro), è rappresentata da **362.378 milioni di euro di riscossioni** (345.332 milioni di euro nel consuntivo 2022) e da **525.084 milioni di euro di pagamenti** (505.972 milioni di euro nel consuntivo 2022).

Il differenziale di cassa non è coperto integralmente dai trasferimenti complessivi da parte dello Stato (161.703 milioni di euro); le disponibilità liquide si riducono, pertanto, di 1.002 milioni di euro (a fronte di 9.432 milioni di euro di incremento nel consuntivo 2022).

Per quanto riguarda lo stato patrimoniale, si rileva un **avanzo patrimoniale netto, al termine del 2023, pari a 29.784 milioni di euro**, rispetto all'avanzo patrimoniale esposto nella Nota di assestamento al preventivo 2023 pari a 21.038 milioni di euro (23.221 milioni di euro nel consuntivo 2022).

Al miglioramento del risultato patrimoniale netto al termine dell'esercizio 2023 ha contribuito la riduzione del debito per anticipazioni di tesoreria, per 4.500 milioni di euro previsti dall'art. 1, commi 634 e 635, della legge 30 dicembre 2021, n. 234.

L'avanzo patrimoniale netto al 31 dicembre 2023 è, altresì, conseguenza del **risultato economico di esercizio positivo, pari a 2.063 milioni di euro** (7.146 milioni di euro nel consuntivo 2022 e 6.684 milioni di euro nelle previsioni assestate 2023) che nella tabella è esposto al netto delle riserve pari a 4.937 milioni di euro, tra le quali sono incluse anche le variazioni del fondo di accantonamento dei risultati di esercizio dei fondi di solidarietà ai sensi della legge 28 giugno 2012, n. 92 e del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148.

## 2.3 Avanzo di amministrazione e gestione finanziaria di competenza

L'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2023 risulta pari a **120.491 milioni di euro** (a fronte di 118.243 milioni di euro del preventivo 2023 aggiornato e di 111.688 milioni di euro nel consuntivo 2022).

Per quanto riguarda l'andamento della **gestione finanziaria di competenza**, desunto dai documenti contabili di riferimento, si evidenzia che l'ammontare delle entrate contributive (269.152 milioni di euro) non offre totale copertura alle spese per prestazioni istituzionali (398.063 milioni di euro), poiché tali prestazioni ricomprendono anche i trattamenti di natura totalmente o parzialmente assistenziale che non trovano diretta contropartita in contributi previdenziali.

I risultati complessivi sono da ricondurre, principalmente, ai seguenti aspetti:

➤ accertamenti di **entrate contributive** per 269.152 milioni di euro, con un incremento di 13.014 milioni di euro (+5,1%) rispetto all'esercizio 2022.

La Relazione sulla gestione evidenzia un incremento di 379.966 unità (+1,6%) del numero medio degli iscritti alle gestioni e fondi, con il passaggio da 23.639.696 unità del 2022 a 24.019.662 unità del 2023. Gli incrementi maggiori nel numero medio degli iscritti si riscontrano per il Fondo pensioni lavoratori dipendenti (nel complesso +428.330 unità), per la gestione dei parasubordinati (+68.000 unità), per la Gestione speciale di previdenza dei dipendenti dell'amministrazione pubblica (nel complesso +14.100 unità) e per il Fondo lavoratori dello spettacolo (+5.560 unità). Sotto il profilo del numero medio degli iscritti alle gestioni, risulta in decremento l'intero comparto del lavoro autonomo (-132.594 unità)<sup>11</sup>;

➤ **trasferimenti correnti** per 164.822 milioni di euro, di cui 164.724 milioni di euro per trasferimenti a carico del bilancio statale, con un incremento di 5.256 milioni di euro (+3,3%) rispetto all'esercizio precedente;

impegni di **uscite per prestazioni istituzionali** per 398.063 milioni di euro, con un incremento di 17.345 milioni di euro (+4,6%) rispetto all'esercizio 2022. Tale dato è la risultante della crescita delle prestazioni pensionistiche a carico delle gestioni previdenziali (+20.890 milioni di euro), delle prestazioni per la famiglia (+2.606 milioni di euro), delle prestazioni di inclusione sociale (+308 milioni di euro) e delle altre prestazioni, tra cui TFR/TFS dipendenti pubblici (+926 milioni di euro) e TFR dipendenti privati (+357 milioni di euro) e della variazione in diminuzione delle prestazioni a sostegno del reddito (-7.625 milioni di euro), inerente l'esaurimento degli effetti delle misure c.d. «bonus 200 euro» (art. 32, decreto-legge n. 50/2022) e c.d. «bonus 150 euro» (artt. 18 e 19, decreto-legge n. 144/2022).

## 2.4 Andamento pensioni erogate

Il **numero delle pensioni** vigenti al 31/12/2023, escluse le pensioni erogate dalla gestione degli invalidi civili, risulta pari a 17.572.699, con un incremento di 7.124 trattamenti rispetto ai 17.565.575 della fine del 2022. Complessivamente il numero delle pensioni cessate nel 2023 ammonta a 840.218, mentre le nuove pensioni liquidate ammontano a 847.603<sup>12</sup>.

Tale incremento netto è la risultante di variazioni di segno opposto, dovute principalmente, da una parte, ad un minor numero di rendite vigenti nei seguenti fondi e gestioni (per un totale di 137.946):

FPLD complessivo	-	92.735
Pensioni cd/cm ante 1989	-	18.935
Coltivatori diretti, mezzadri e coloni	-	17.094
Pensioni sociali	-	3.079
Ferrovie dello Stato	-	2.598
Trattamenti integrativi personale Inps	-	1.058
Gestione enti disciolti	-	429
Assegni vitalizi	-	352
Fondo dazieri	-	316
Fondo clero	-	285
Assicurazioni facoltative	-	228
Minatori	-	188
Fondo esattoriali	-	171
Fondo gas	-	145
Fondo pensioni enti porti Genova-Trieste	-	109
Pensioni ostetriche – Enpao	-	77
Fondo spedizionieri doganali	-	75
Fondo volo	-	71
Fondo trattamenti previdenziali vari	-	1

*Tabella elaborata a cura della segreteria del CIV*

e, dall'altra, al maggior numero di pensioni vigenti nei seguenti fondi e gestioni (per un totale di 145.070):

Lavoratori parasubordinati	+	32.890
Assegni sociali	+	32.768
Commercianti	+	25.760
Artigiani	+	17.369
Fondo pubblici enti locali (CPDEL)	+	17.316
Fondo pubblici statali (CTPS)	+	12.591
Fondo pubblici sanitari (CPS)	+	3.236
Fondo IPOST	+	1.846
Fondo lavoratori dello spettacolo	+	847
Fondo pubblici insegnanti asilo (CPI)	+	203
Fondo sportivi professionisti	+	195
Fondo pubblici ufficiali giudiziari (CPUG)	+	37
Fondo SPORTASS	+	12

*Tabella elaborata a cura della segreteria del CIV*

### 3. Situazione patrimoniale generale

L'esercizio 2023 si chiude con un **avanzo patrimoniale di 29.784 milioni di euro**, a fronte dell'avanzo patrimoniale di 23.221 milioni di euro dell'esercizio 2022.

Con riferimento alla situazione patrimoniale generale si evidenzia che:

le **attività** sono pari a complessivi **156.893 milioni di euro** e sono rappresentate, in via prevalente, dall'attivo circolante per 111.580 milioni di euro e, in particolare, dai residui attivi (crediti) che, al netto dei fondi svalutazione, ammontano a 71.080 milioni di euro, con un incremento di 5.690 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

I **crediti per contributi a carico dei datori di lavoro e degli iscritti** ammontano, alla fine del 2023, a complessivi **127.160 milioni di euro**, a fronte di 123.706 milioni di euro iscritti alla fine dell'esercizio 2022 (+3.454 milioni di euro).

Detta partita trova la sua posta rettificativa nel **Fondo svalutazione crediti contributivi**, il quale, alla fine dell'anno, è stato rideterminato in 102.733 milioni di euro (accantonamento per il 2023 pari a 6.055 milioni di euro ed utilizzo per 3.748 milioni di euro), rispetto a 100.426 milioni di euro dell'esercizio precedente, con un differenziale, quindi, pari a 2.307 milioni di euro.

La quota di accantonamento al Fondo svalutazione crediti contributivi deriva dall'adozione della determinazione del Direttore generale n. 108 del 5 aprile 2024, con la quale sono state definite le percentuali di svalutazione applicate al Rendiconto in esame.

La citata determinazione è corredata della relazione del Direttore centrale entrate, propedeutica alla determinazione del Direttore generale, con la nota dell'Agenzia delle Entrate-Riscossione del 6 marzo 2024, contenente *"un aggiornamento, alla data del 31 dicembre 2023, circa il numero di richieste di adesione ed il relativo stato delle riscossioni della c.d. «Pace Fiscale» di cui all'art. 3 del D.L. n. 119/2018, all'art. 1, commi 184 e 185, della Legge n. 145/2018, nonché della definizione agevolata di cui all'art. 1, commi 231-252, della Legge n. 197/2022"* e la nota dell'Agenzia delle Entrate-Riscossione, sempre del 6 marzo 2024, con la quale è stata comunicata la situazione del portafoglio crediti in gestione alla data del 31 dicembre 2023.

Con riferimento all'accantonamento al fondo svalutazione crediti contributivi, pari nel 2023 a 6.055 milioni di euro, con conseguente crescita del valore complessivo del fondo a fine anno fino a 102.733 milioni di euro, si osserva che tale posta era stata stimata nelle previsioni originarie per l'anno 2023 in 7.658 milioni di euro e che, in occasione della Nota di assestamento al bilancio preventivo per l'anno 2023, era stata iscritta nella misura di 8.659 milioni di euro.

Rispetto al riaccertamento dei residui attivi e passivi esistenti al 31 dicembre 2022 ed anche nella citata determinazione del Direttore generale n. 108 del 5 aprile 2024, si evidenzia che il processo di smaltimento dei residui attivi (incassi o cancellazioni) procede a ritmi eccessivamente lenti determinando un continuo aumento nel tempo, tanto dello stock di residui che del conseguente fondo di svalutazione,

che a regime dovrebbero, invece, stabilizzarsi in rapporto alla dimensione complessiva dell'attivo. Ciò, malgrado la presenza di disposizioni legislative concernenti l'eliminazione di crediti contributivi che avrebbero già permesso una significativa depurazione del bilancio dai residui attivi più datati, con conseguente ridimensionamento anche dell'ammontare complessivo del fondo svalutazione crediti. Si rileva la necessità, da un lato, di migliorare le procedure di incasso, diretto e per il tramite degli agenti della riscossione, dall'altro, di provvedere con maggiore incisività all'opera di cancellazione dei crediti inesigibili con relativa compensazione a valere sul fondo svalutazione.

Si evidenzia l'urgenza di completare l'eliminazione dei crediti contributivi di importo residuo fino a 5.000 euro, ai sensi dell'art. 4, comma 4, del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, nonché di portare a compimento l'attività di eliminazione degli ulteriori crediti contributivi di importo residuo fino a 1.000 euro, ai sensi dell'art. 1, commi 222-230, della legge 29 dicembre 2022, n. 197, stimati dall'Agenzia delle Entrate-Riscossione in circa 12.419 milioni di euro. Inoltre, con riferimento alla procedura di abbandono dei crediti prevista dalla deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 210 del 10 febbraio 1998 ed illustrata con circolare INPS n. 74 del 3 aprile 1998 ed alla mancata eliminazione dei crediti contributivi verso le aziende (Uniemens), in sede di riaccertamento dei residui attivi al 31 dicembre 2022, si sottolinea la necessità di assicurare la piena operatività di tutte le procedure interne in materia.

#### SITUAZIONE CREDITI IN CARICO AGLI AGENTI DELLA RISCOSSIONE

(importi in milioni di euro)

	Contributi al netto delle sanzioni		
	2023	2022	differenza
Crediti iscritti a ruolo	209.543	198.596	10.947
Riscossioni	48.494	45.093	3.401
Sgravi/Annullamenti	43.417	43.359	58
<b>Differenza (crediti ancora da riscuotere)</b>	<b>117.632</b>	<b>110.144</b>	<b>7.488</b>
<b>Crediti contributivi al 31.12 (Stato patrimoniale)</b>	<b>127.160</b>	<b>123.706</b>	<b>3.454</b>
<b>Crediti non affidati agli A.d.R.</b>	<b>9.528</b>	<b>13.562</b>	

Fonte: Elaborazioni del Collegio dei Sindaci sulla base dei dati contenuti negli allegati B della Nota integrativa del Direttore generale per gli anni 2022 e 2023

✓ Le **passività** ammontano a complessivi **127.108 milioni di euro** e sono composte da:

**debiti** per **99.151 milioni** di euro, comprensivi del debito verso lo Stato e verso gli altri enti pubblici per anticipazioni di tesoreria, pari a 23.355 milioni di euro, in diminuzione di 4.500 milioni di euro rispetto all'importo di 27.855 milioni di euro del 2022 per effetto della disposizione introdotta dai commi 634 e 635 dell'art. 1 della legge 30 dicembre 2021, n. 234. Sono, altresì, incluse tra i debiti le anticipazioni ai sensi dell'art. 35 della legge n. 448/1998 a copertura del fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali (per 34.791 milioni di euro, di cui 1.327 milioni di euro relativi al 2023, come precedentemente illustrato nel paragrafo 3.2), nonché le somme per ritenute erariali e per trasferimenti

passivi previsti da varie disposizioni normative;

**trattamento di fine rapporto** di lavoro subordinato per **1.547 milioni** di euro;

**fondi per rischi** ed oneri per **22.120 milioni** di euro. In particolare, si evidenzia che il «Fondo rischi per il contenzioso giudiziario» per il 2023 si attesta a 41 milioni di euro, rispetto al valore di 45 milioni di euro individuato in occasione dell'assestamento 2023. Al riguardo, nella Nota integrativa è precisato che *“non è stato effettuato alcun accantonamento per l'adeguamento della consistenza del «Fondo rischi per il contenzioso giudiziario» a copertura del rischio di soccombenza derivante dall'esito delle controversie legali instaurate nell'ambito del settore delle spese di funzionamento, con riferimento ai giudizi in essere al mese di dicembre 2023. Per l'aggiornamento del valore della consistenza è stata applicata la medesima metodologia adottata per la costituzione del Fondo stesso”*.

### 3.1 Conto economico generale

Il conto economico generale evidenzia, al termine dell'anno 2023, un **risultato di esercizio positivo di 2.063 milioni di euro**, con un peggioramento di 5.083 milioni di euro rispetto all'esercizio 2022.

Tale risultato è al netto delle assegnazioni e dei prelievi da riserve legali che evidenziano un disavanzo economico di esercizio di 2.874 milioni di euro.

#### CONTO ECONOMICO GENERALE

(importi in milioni di euro)

AGGREGATI	CONSUNTIVO 2021	CONSUNTIVO 2022	CONSUNTIVO 2023	Differenze Consuntivo 2023 su Consuntivo 2022
A. VALORE DELLA PRODUZIONE	367.26	401.47	410.81	9.336
	1	9	5	
B. COSTO DELLA PRODUZIONE	-	-	-	-
	371.144	394.581	409.260	14.679
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTO DELLA PRODUZIONE</b>	<b>-3.883</b>	<b>6.897</b>	<b>1.555</b>	<b>-5.342</b>
C. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	207	186	194	8
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATT. FINANZIARIE	-2	-4	4	8
E. PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	97	202	446	244
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>-3.581</b>	<b>7.281</b>	<b>2.199</b>	<b>-5.082</b>
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	-130	-135	-136	-1
<b>RISULTATO DI ESERCIZIO</b>	<b>-3.711</b>	<b>7.146</b>	<b>2.063</b>	<b>-5.083</b>

<b>ASSEGNAZIONE E PRELIEVI DA RISERVE LEGALI</b>	<b>-3.375</b>	<b>-6.275</b>	<b>-4.937</b>	<b>1.338</b>
PRELIEVI DA RISERVE LEGALI	11	32	0	-32
ASSEGNAZIONI A RISERVE LEGALI	-3.380	-3.692	-4.021	-329
PRELIEVI DAL FONDO RISERVA RISULTATI DI ESERCIZIO DEI FONDI DI SOLIDARIETA'	80	0	0	0
ASSEGNAZIONI AL FONDO RISERVA RISULTATI DI ESERCIZIO DEI FONDI DI SOLIDARIETA'	-86	-2.615	-916	1.699
<b>AVANZO (+) DISAVANZO (-) ECONOMICO</b>	<b>-7.086</b>	<b>871</b>	<b>-2.874</b>	<b>-3.745</b>

Fonte: Elaborazioni del Collegio dei Sindaci sulla base dei dati contenuti nella Nota integrativa rendiconto generale 2023

### 3.2 La gestione finanziaria di cassa

#### GESTIONE FINANZIARIA DI CASSA

(importi in milioni di euro)

	CONSUNTIVO 2021	CONSUNTIVO 2022	CONSUNTIVO 2023	Differenze Consuntivo 2023 su Consuntivo 2022
<b>RISCOSSIONI (al netto delle Anticipazioni di cassa dello Stato)</b>	<b>465.893</b>	<b>500.077</b>	<b>522.754</b>	<b>22.677</b>
di parte corrente	378.370	407.774	427.058	19.284
di cui				
Trasferimenti dal Bilancio dello Stato per il finanziamento della GIAS e della gestione degli invalidi civili	142.306	154.745	160.376	5.631
in conto capitale (al netto delle Anticipazioni di cassa dello Stato)	13.106	16.887	12.652	-4.235
per partite di giro	74.417	75.416	83.044	7.628
<b>PAGAMENTI</b>	<b>468.449</b>	<b>505.972</b>	<b>525.084</b>	<b>19.112</b>
di parte corrente	381.519	405.519	430.682	25.163
in conto capitale	12.614	25.850	12.483	-13.367
per partite di giro	74.317	74.602	81.919	7.317
<b>DISAVANZO DI CASSA</b>	<b>-2.556</b>	<b>-5.895</b>	<b>-2.329</b>	<b>3.566</b>
di parte corrente	-3.149	2.254	-3.624	-5.878
in conto capitale	493	-8.963	169	9.132
per partite di giro	100		1.125	312
		813		
<b>ANTICIPAZIONI DI CASSA DELLO STATO (Anticipazioni Tesoreria e anticipazioni ex art. 35 L. n. 448/1998)</b>	<b>12.085</b>	<b>15.327</b>	<b>1.327</b>	<b>-14.000</b>
<b>VARIAZIONE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>	<b>9.529</b>	<b>9.432</b>	<b>-1.002</b>	<b>-10.434</b>
<i>(Per memoria - Saldo di cassa al 31/12)</i>	<i>31.515</i>	<i>40.946</i>	<i>39.944</i>	<i>-1.002</i>

Fonte: Elaborazioni del Collegio dei Sindaci sulla base dei dati contenuti nella Nota integrativa rendiconto generale 2023

La gestione finanziaria di cassa relativa all'anno 2023, al lordo dei trasferimenti dal bilancio dello Stato (160.376 milioni di euro) ed al netto delle anticipazioni di bilancio dello Stato per il fabbisogno delle gestioni previdenziali e assistenziali (1.327 milioni di euro), è pari a 522.754 milioni di euro di riscossioni (500.077 milioni di euro nel 2022) ed a 525.084 milioni di euro di pagamenti (505.972 milioni di euro nel 2022), con un disavanzo di cassa che si attesta a 2.329 milioni di euro (5.895 milioni di euro di disavanzo nel 2022).

In particolare, si evidenzia che le maggiori riscossioni correnti rispetto all'esercizio precedente (+19.284 milioni di euro) non sono sufficienti a coprire l'incremento complessivo dei pagamenti correnti (+25.163 milioni di euro). Rispetto all'avanzo di parte corrente, pari a 2.254 milioni di euro, registrato nell'esercizio precedente, dalla gestione di cassa emerge un risultato negativo di parte corrente (-3.624 milioni di euro).

Tenuto conto delle anticipazioni di bilancio ricevute dallo Stato per il fabbisogno delle gestioni previdenziali e assistenziali per 1.327 milioni di euro, la gestione finanziaria di cassa complessiva evidenzia al 31 dicembre 2023 comunque un decremento delle disponibilità liquide nella misura di 1.002 milioni di euro (a fronte dell'incremento di 9.432 milioni di euro del 2022).

### 3.3 La situazione amministrativa

La situazione amministrativa registra, alla fine del 2023, un **avanzo pari a 120.491 milioni di euro**, rispetto ai 111.688 milioni di euro risultanti al 31 dicembre 2022, ed è costituita come rappresentato:

#### SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

(importi in milioni di euro)

<b>Fondo di cassa al 31.12.2022</b>	<b>40.947</b>
Residui attivi al 31.12.2022	168.551
Residui passivi al 31.12.2022	97.810
<b>Avanzo di amministrazione all'1.1.2023</b>	<b>111.688</b>
Accertamenti al 31.12.2023	536.244
Impegni al 31.12.2023	524.056
<b>Avanzo di competenza al 31.12.2023</b>	<b>12.188</b>
<b>Variazioni in diminuzione ed in aumento dei residui attivi e passivi</b>	<b>-3.384</b>
<b>Avanzo di amministrazione al 31.12.2023</b>	<b>120.491</b>

Fonte: Elaborazioni del Collegio dei Sindaci sulla base dei dati contenuti nella Nota integrativa rendiconto generale 2023

### 3.4 Patrimonio immobiliare e mobiliare

Alla data del 31 dicembre 2023 il valore degli immobili di proprietà dell'INPS ammonta, complessivamente, a 2.666 milioni di euro (al lordo del fondo di ammortamento) ed è costituito per 1.863 milioni di euro da immobili da reddito, per 742 milioni di euro da beni strumentali e per 61 milioni di euro da strutture sociali.

#### VALORE DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA'

IMMOBILI	2023			
	da reddito	strumentali	strutture sociali	Totale
	(Importi in milioni di euro)			
Gestione privata	982	218	2	1.202
Gestione dipendenti pubblici	878	503	59	1.440
Gestione lavoratori dello spettacolo	3	20	0	23
<b>INPS</b>	<b>1.863</b>	<b>742</b>	<b>61</b>	<b>2.666</b>

Fonte: Elaborazioni del Collegio dei Sindaci sulla base dei dati contenuti nella Nota integrativa rendiconto generale 2023

Con riferimento alle variazioni del patrimonio mobiliare, nella Nota integrativa sono riportate le informazioni sulle consistenze al 31 dicembre 2023, separatamente, per le partecipazioni azionarie, i titoli di Stato e gli altri titoli, nonché sulle ulteriori partecipazioni nei vari Fondi di investimento immobiliare e mobiliare. Le consistenze tengono conto anche dei valori della gestione sostitutiva dell'AGO dell'INPGI acquisiti nella contabilità INPS (gestione FPLD).

In particolare, con riferimento alle partecipazioni azionarie ed agli impieghi mobiliari da perfezionare, nel corso del 2023 l'Istituto ha provveduto "all'ulteriore perfezionamento dell'aumento del capitale sociale delle società per azioni, INPS Servizi S.p.A. e 3I S.p.A., (per quest'ultima il perfezionamento non è ancora completato)". In proposito, al capitolo di spesa «Sottoscrizioni e acquisti di partecipazioni azionarie» è stato versato l'importo di 29.350.000,00 euro, di cui 22.000.000,00 euro relativi l'aumento di capitale della società INPS Servizi S.p.A. e 7.350.000,00 euro corrispondenti alla seconda delle tre rate annuali, di eguale importo, per la sottoscrizione del capitale della società 3-I S.p.A. L'incremento della partecipazione in Intesa SanPaolo S.p.A. (+5.811.476,68 euro), dovuto alla quotazione di borsa del titolo al 31/12/2023, è registrato nel conto economico tra le rettifiche di valore di attività finanziarie.

Relativamente alla variazione dei titoli emessi o garantiti dallo Stato, riferita al portafoglio di BTP depositati su un dossier titoli acceso presso BNL-BNP Paribas, la Nota integrativa precisa che "il valore iscritto in bilancio per titoli di Stato è pari a euro 40.677.280,82. Si segnala, in particolare, l'importo di [euro] 24.677.280,82 relativo ad un unico portafoglio di titoli, costituito da BTP depositati su un dossier titoli acceso presso BNL- Paribas BNP. Nel corso dell'anno 2023 sono stati rimborsati titoli arrivati a scadenza per un importo complessivo pari ad euro 3.568.426,00 realizzando un plusvalore di euro 154.251,20". Nel Rendiconto finanziario gestionale risultano, altresì, accertamenti per 2.401.059,48 euro al capitolo di entrata, riferiti al realizzo di titoli di Eurizon Capital SGR.

### 3.5 Le spese di funzionamento

Nel Rendiconto finanziario dell'esercizio 2023 risultano impegnate spese di funzionamento (di parte corrente e in c/capitale) per 4.087 milioni di euro, con un decremento di 30 milioni di euro (pari a -0,7%), rispetto all'esercizio 2022. In particolare, le **spese correnti** sono pari a 3.646 milioni di euro, con un decremento di 52 milioni di euro, rispetto ai 3.698 milioni di euro del 2022 (pari a -1,4%); le spese obbligatorie sono pari a 2.853 milioni di euro e presentano, rispetto all'esercizio 2022, un decremento di 104 milioni di euro (pari a -3,5%), mentre quelle non obbligatorie sono pari a 793 milioni di euro, con un incremento di 52 milioni di euro (pari a +7,1%), come riepilogato nelle seguenti tabelle n. 24 e n. 25<sup>35</sup> che espongono i valori di competenza finanziaria, per l'anno 2023 raffrontati anche con le previsioni definitive.

Le **spese in conto capitale** sono pari a 441 milioni di euro, rispetto ai 419 milioni di euro dell'anno precedente, con una crescita di 22 milioni di euro (+5,2%).

In generale, si rileva che rispetto alle previsioni aggiornate, nell'anno 2023 sono state impegnate spese di funzionamento nella misura del 78,6% circa (87,6% per le spese correnti e 42,6% per le spese in conto capitale).

#### SINTESI TOTALI SPESE DI FUNZIONAMENTO

(importi in milioni di euro)

	CONSUNTIVO 2021	CONSUNTIVO 2022	PREVISIONI 2023 AGGIORNATE	CONSUNTIVO 2023	Differenze Consuntivo 2023	
					su Consuntivo 2022	su Previsioni 2023 Aggornate
<b>SPESE CORRENTI</b>	<b>3.409</b>	<b>3.698</b>	<b>4.162</b>	<b>3.646</b>	<b>-52</b>	<b>-516</b>
Parte obbligatoria	2.783	2.957	3.218	2.853	-104	-365
Parte non obbligatoria	626	741	944	793	52	-151
<b>SPESE IN C/CAPITALE</b>	<b>290</b>	<b>419</b>	<b>1.035</b>	<b>441</b>	<b>22</b>	<b>-594</b>
Parte obbligatoria	141	166	339	194	28	-145
Parte non obbligatoria	149	253	696	247	-6	-449
<b>TOTALE</b>	<b>3.699</b>	<b>4.117</b>	<b>5.197</b>	<b>4.087</b>	<b>-30</b>	<b>-1.110</b>
Parte obbligatoria	2.924	3.123	3.557	3.047	-76	-510
Parte non obbligatoria	775	994	1.640	1.040	46	-600

Fonte: Elaborazioni del Collegio dei Sindaci sulla base dei dati contenuti nella Nota integrativa rendiconto generale 2023

### 3.6 Trasferimenti al Bilancio dello Stato

Con particolare riferimento ai trasferimenti al bilancio dello Stato, la Nota integrativa riporta sia il versamento ai sensi dell'art. 1, comma 594, della legge n. 160/2019 che il versamento relativo alle altre disposizioni tuttora vigenti, raggruppati per capitolo e per norma di applicazione.

Sotto il profilo finanziario, **l'ammontare complessivo del versamento al bilancio dello Stato per l'anno 2023 è pari a 743.129.444,14 euro.**

E' esposto, separatamente, anche il versamento al bilancio dello Stato per la disposizione di cui all'art. 1, comma 306, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, riferita all'indisponibilità dell'importo di **54,846** milioni di euro delle *"entrate per interessi attivi, al netto dell'imposta sostitutiva, derivanti dalla concessione di prestazioni creditizie agli iscritti alla Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali ex INPDAP di cui all'articolo 1, comma 245, della legge 23 dicembre 1996, n. 662"*.

Inoltre, l'art. 23-ter, comma 4, del decreto-legge n. 201/2011, convertito dalla legge n. 214/2011, dispone che *"le risorse rivenienti dall'applicazione delle misure di cui al presente articolo sono annualmente versate al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato"*. In applicazione della norma in argomento e, in particolare, della disposizione di cui al citato comma 4, è stato versato allo Stato l'importo di 3.483.904,74 euro.

Quest'ultima disposizione ed il relativo versamento allo Stato non producono effetti sulle spese di funzionamento dell'Istituto

### 3.7 Sintesi delle rappresentazioni contabili

In termini contabili la proposta sottoposta dal CdA alla valutazione del CIV è rappresentata dalle tabelle:

- ✓ gestione finanziaria di competenza 2023;
- ✓ situazione amministrativa;
- ✓ gestione economico – patrimoniale;
- ✓ sintesi dei bilanci sottoposti alla valutazione delle singole Gestioni<sup>1</sup>;
- ✓ ripartizione quota parte di ciascuna mensilità di pensione di cui alla legge 335/95.

---

<sup>1</sup> *Il ruolo dei Comitati è normato dalla legge 88/89 e per alcuni aspetti risulta contraddittorio rispetto a quanto previsto dalla legge 479/94 in termini di separazione tra indirizzo e gestione; il CIV reputa indispensabile le valutazioni dei Comitati e le stesse concorreranno alla definizione del parere complessivo sul bilancio.*

#### 4. Considerazioni finali del Collegio dei Sindaci

Nel Rendiconto predisposto dall'INPS emergono i seguenti risultati differenziali di bilancio al 31 dicembre 2023, raffrontati con quelli degli anni 2021 e 2022:

	2021	2022	2023
	(Importi in milioni di euro)		
differenziale di cassa *	-144.862	-160.640	-162.706
avanzo/disavanzo economico di esercizio	-3.711	7.146	2.063
avanzo/disavanzo finanziario di competenza	2.057	23.554	12.188
avanzo di amministrazione	88.576	111.688	120.491
situazione patrimoniale netta	10.848	23.221	29.784

Fonte: Elaborazioni del Collegio dei Sindaci sulla base dei dati contenuti nella Nota integrativa rendiconto generale 2023

\* Tali importi sono al netto dei trasferimenti da parte dello Stato per il finanziamento della GIAS e della gestione invalidi civili (che per il 2023 sono complessivamente pari a 160.376 milioni di euro)

Con riferimento ai saldi di bilancio esposti nella precedente tabella, il Collegio conferma le considerazioni formulate nelle recenti Relazioni ai documenti di bilancio, in ordine al carattere temporaneo, sul piano contabile, dell'avanzo di amministrazione che a fine 2023 risulta essere pari a 120.491 milioni di euro, cui contribuisce un ammontare di residui attivi, pari a 176.817 milioni di euro, per i quali permane una situazione di incertezza rispetto al grado di esigibilità.

In particolare, il Collegio evidenzia che, in relazione ai residui attivi derivanti da contributi dei datori di lavoro e degli iscritti, per 127.160 milioni di euro, è stato appostato in bilancio un fondo svalutazione pari a 102.733 milioni di euro.

Inoltre, occorre rilevare la solo parziale eliminazione nei residui attivi delle somme di cui all'art. 4 del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, quantificate dall'Agenzia delle Entrate-Riscossione in 13.134 milioni di euro, nonché la mancata eliminazione degli ulteriori crediti contributivi di importo residuo fino a 1.000 euro, di cui all'art. 1, commi 222-230, della legge 29 dicembre 2022, n. 197, stimati dall'Agenzia delle Entrate-Riscossione per un ammontare complessivo di 12.419 milioni di euro.

Sono, altresì, presenti tra i residui attivi situazioni di partite pregresse non ancora definite, come, ad esempio, i residui attivi riportati nel Rendiconto 2023 al capitolo 2E1206003 «valori capitali per copertura di trattamenti pensionistici già erogati da fondi integrativi di previdenza esistenti presso gli enti disciolti», pari a 4.721 milioni di euro.

Infine, anche la situazione del capitolo 2E1309001 «recupero di prestazioni pensionistiche», che alla fine dell'esercizio presenta un residuo attivo di 4.671 milioni di euro, dovrà essere attentamente monitorata dall'Istituto al fine di verificarne l'effettiva esigibilità e l'adequazione del relativo fondo di svalutazione.

*D'altro canto, va rappresentato che, sul fronte dei residui passivi, il debito nei confronti dello Stato per anticipazioni di Tesoreria (capitolo 8U2217001 «rimborso delle anticipazioni effettuate dalla Tesoreria centrale dello Stato ai sensi dell'art. 16 della legge n. 370/1974»), pari a 23.355 milioni di euro, tiene conto della riduzione, per il 2023 in misura pari a 4.500 milioni di euro, ai sensi dell'art. 1, commi 634-635, della legge 30 dicembre 2021, n. 234.*

A conclusione dell'esame del documento contabile in parola, si formulano le seguenti considerazioni e raccomandazioni di carattere generale.

✓ Si raccomanda di dare impulso all'aggiornamento del Regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Istituto risalente al 2005, come annunciato nella Nota integrativa, anche con riferimento alla necessità di rivedere l'art. 57 concernente la ripartizione tra le gestioni delle spese di amministrazione dell'Istituto. Ciò al fine di evitare possibili squilibri nelle rappresentazioni contabili delle gestioni tra le spese per prestazioni e le spese di amministrazione e, conseguentemente, di garantire una maggiore coerenza del dato contabile.

✓ Si ribadisce la necessità di porre la massima cura nelle operazioni di impostazioni dei dati previsionali fin dal bilancio di previsione e di provvedere in corso d'anno all'aggiornamento del bilancio tenendo conto dell'evoluzione normativa, di modo da contenere il più possibile i capitoli di spese obbligatorie che presentano un'eccedenza degli impegni sulle previsioni definitive. Le residue eccedenze dovranno comunque essere adeguatamente motivate, senza ricorso a formule generiche o omnicomprendenti.

✓ In materia di residui attivi, il Collegio rileva la necessità, da un lato, di migliorare le procedure di incasso, diretto e per il tramite degli agenti della riscossione, dall'altro, di provvedere all'opera di riaccertamento dei residui e conseguente cancellazione dei crediti inesigibili con relativa compensazione a valere sul fondo svalutazione. Ciò anche ai fini del superamento del più volte rilevato disallineamento tra la situazione patrimoniale e la situazione amministrativa.

Invero, il processo di smaltimento dei residui attivi (incassi o cancellazioni) procede a ritmi eccessivamente lenti, determinando un continuo aumento nel tempo tanto dello stock di residui che del conseguente fondo di svalutazione. Ciò pur in presenza di disposizioni legislative concernenti l'eliminazione di crediti contributivi (quali l'art. 4, comma 4, del decreto-legge n. 41/2021 e l'art. 1, commi 222-230, della legge n. 197/2022) che avrebbero già permesso una significativa depurazione del bilancio dai residui attivi più datati, con conseguente ridimensionamento anche dell'ammontare complessivo del fondo svalutazione crediti.

✓ Con riferimento alla procedura di abbandono dei crediti prevista dalla deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 210 del 10 febbraio 1998 ed illustrata con circolare INPS n. 74 del 3 aprile 1998, si sottolinea la necessità di assicurare la piena operatività e l'attualizzazione, laddove necessario, di tutte le procedure interne in materia.

✓ Si raccomanda di continuare a monitorare l'andamento del contenzioso al fine di procedere ai

necessari accantonamenti e garantire la congruità del relativo fondo rischi.

✓ In materia di cessione, sia in forma diretta che indiretta, degli immobili da reddito, si richiama quanto disposto dall'art. 38, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017, n. 96.

✓ Si ribadisce la necessità di una politica degli investimenti proattiva, volta alla valorizzazione del patrimonio immobiliare a reddito dell'Istituto. L'andamento degli investimenti finanziari andrà monitorato anche con riferimento all'effettiva realizzazione dei progetti di investimento alla base dei conferimenti effettuati dall'Ente.

✓ Per quanto riguarda le partite in conto sospeso, si raccomanda di effettuare una efficace e tempestiva attività di corretta attribuzione e di dare specifico impulso all'attività di riconciliazione delle partite più datate.

✓ Relativamente alle attività connesse alla tempestività dei pagamenti delle fatture commerciali, si evidenzia la necessità del costante e pieno allineamento delle risultanze della piattaforma PCC con quelle che emergono dalla contabilità interna (SIGEC).

✓ Si conferma, infine, la necessità di intraprendere idonee misure atte a fronteggiare il progressivo peggioramento economico-finanziario e patrimoniale di taluni fondi e gestioni, nonostante alcuni di essi abbiano beneficiato dell'intervento normativo di cui all'art. 1, commi 178 e 179, della legge n. 205/2017.

## 5. Principali provvedimenti normativi con riflessi sulle attività dell'Istituto e sul Bilancio

### Quadro di riferimento normativo

L'anno 2023 è stato caratterizzato dall'emanazione di provvedimenti normativi che hanno introdotto importanti novità che impattano direttamente sulle attività istituzionali dell'Ente.

Dei suddetti provvedimenti si riporta di seguito una sintesi per argomento e per area tematica.

<b>PENSIONI</b>	
<b>PROVVEDIMENTO</b>	<b>ARGOMENTO</b>
<p><b>Legge 29 dicembre 2022, n. 197</b></p> <p><i>Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Disposizioni sul trattamento di "pensione anticipata flessibile" (cd. Quota 103) (art. 1, commi 283-285)</li> <li>• Incentivo al posticipo del pensionamento lavoratori con quota 103 con decontribuzione quota a carico lavoratore (art. 1, commi 286-287)</li> <li>• Proroga Ape sociale fino al 31 dicembre 2023 (art. 1 commi 288-291)</li> <li>• Riproposizione, con modifiche, del trattamento pensionistico anticipato c.d. "Opzione donna" (requisiti entro il 31 dicembre 2022) (art. 1, comma 292)</li> <li>• Raffreddamento perequazione automatica trattamenti pensionistici per il biennio 2023-2024 superiori a 4 volte il TM (art. 1, comma 309)</li> <li>• Incremento transitorio perequazione trattamenti pensionistici pari o inferiori al TM anni 2023-2024 (art. 1, comma 310)</li> <li>• Definanziamento risorse pensionamento anticipato lavoratori precoci (art. 1, comma 887)</li> </ul>
<p><b>Decreto-legge 29 dicembre 2022, n. 198</b></p> <p><i>Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi Convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 febbraio 2023, n. 14</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Differimento al 1° luglio 2023 (dal 1° gennaio 2023) entrata in vigore del D. Lgs. 36/2021 lavoro sportivo con iscrizione professionisti e dilettanti al FPLS (art. 16, comma 1, lett. a))</li> <li>• Proroga al 31 dicembre 2026 accesso al pensionamento anticipato cd. isopensione con raggiungimento requisiti minimi pensione nei 7 anni successivi a cessazione rapporto di lavoro (art. 9, comma 5-bis)</li> </ul>

<p><b>Decreto-legge 30 marzo 2023, n. 34</b></p> <p><i>Misure urgenti a sostegno delle famiglie e delle imprese per l'acquisto di energia elettrica e gas naturale, nonché in materia di salute e adempimenti fiscali</i></p> <p>Convertito, con modificazioni, dalla Legge 26 maggio 2023, n. 56</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Aumento fino a 2 anni dell'età anagrafica del coefficiente di trasformazione per il calcolo delle pensioni del personale operante nei servizi di urgenza ed emergenza (dal 31 marzo 2023 al 30 giugno 2032) (art. 12, comma 6)</li> </ul>
<p><b>Decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44</b></p> <p><i>Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche</i></p> <p>Convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 giugno 2023, n. 74</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esclusione del massimale contributivo per dipendenti PA senza forme pensionistiche complementari, su domanda entro il 31 dicembre 2023 o entro 12 mesi dal superamento del massimale (anziché entro 6 mesi dall'entrata in vigore del DL 4/2019) (art. 21, comma 1)</li> </ul>
<p><b>Decreto-legge 13 giugno 2023, n. 69</b></p> <p><i>Disposizioni urgenti per l'attuazione di obblighi derivanti da atti dell'Unione europea e da procedure di infrazione e pre-infrazione pendenti nei confronti dello Stato italiano</i></p> <p>Convertito, con modificazioni, dalla Legge 10 agosto 2023, n. 103</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Estensione della facoltà di cumulo dei periodi assicurativi presso organizzazioni internazionali anche nel caso di pensione anticipata (art. 5)</li> </ul>
<p><b>Decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75</b></p> <p><i>Disposizioni urgenti in materia di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, di agricoltura, di sport, di lavoro e per l'organizzazione del Giubileo della Chiesa cattolica per l'anno 2025</i></p> <p>Convertito, con modificazioni, dalla Legge 10 agosto 2023, n. 112</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Nuova disciplina previdenziale del lavoro dei magistrati onorari, distinguendo a seconda che svolgano la funzione in via esclusiva o non esclusiva con iscrizione, rispettivamente, nell'AGO dell'INPS o alla Cassa forense/Gestione Separata, assimilando i compensi al reddito da lavoro dipendente (art. 15-bis)</li> </ul>

<p><b>Decreto-legge 10 agosto 2023, n. 105</b></p> <p><b><i>Disposizioni urgenti in materia di processo penale, di processo civile, di contrasto agli incendi boschivi, di recupero dalle tossicodipendenze, di salute e di cultura, nonché in materia di personale della magistratura e della pubblica amministrazione</i></b></p> <p><b>Convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 ottobre 2023, n. 137</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Trattenimento in servizio fino al 31.12.2026 nei limiti delle facoltà assunzionali di dirigenti generali delle PPAA attuatori di interventi PNRR <i>(art. 11, comma 1)</i></li> <li>• Incarichi di vertice degli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche a pensionati, salvo titolari di trattamenti pensionistici Quota 100/102/103 <i>(art. 11, comma 3)</i></li> </ul>
<p><b>Decreto-legge 18 ottobre 2023, n. 145</b></p> <p><b><i>Misure urgenti in materia economica e fiscale, in favore degli enti territoriali, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili</i></b></p> <p><b>Convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 dicembre 2023, n. 191</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Anticipo del conguaglio della perequazione delle pensioni relative all'anno 2023 <i>(art. 1)</i></li> <li>• Proroga al 2024 del recupero delle prestazioni indebite collegate alle campagne di verifica reddituale per gli anni 2020-2021 <i>(art. 2)</i></li> </ul>

<b>ENTRATE</b>	
<b>PROVVEDIMENTO</b>	<b>ARGOMENTO</b>
<p><b>Legge 29 dicembre 2022, n. 197</b></p> <p><i><b>Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025</b></i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Cuneo contributivo 2% e 3% lavoratori dipendenti pubblici e privati con redditi inferiori rispettivamente a 2.692-euro e 1.923 euro al mese, per i periodi di paga dal 1° gennaio al 31 dicembre 2023 (art. 1, comma 281)</li> <li>• Esonero contributivo assunzioni percettori di Reddito di Cittadinanza (art. 1, comma 294)</li> <li>• Esonero contributivo per le assunzioni di giovani lavoratori dipendenti privati under 36 anni (art. 1, comma 297)</li> <li>• Esonero contributivo per le assunzioni di donne svantaggiate lavoratrici dipendenti private (art. 1, comma 298)</li> <li>• Decontribuzione imprenditori agricoli under 40 (art. 1, comma 300)</li> <li>• Modifiche al contratto di prestazione occasionale (CPO) e disciplina specifica per prestazioni occasionali in agricoltura (art. 1, commi 342-354)</li> </ul>
<p><b>Decreto-legge 29 dicembre 2022, n. 198</b></p> <p><i><b>Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi</b></i></p> <p><b>Convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 febbraio 2023, n. 14</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Proroga al 31 dicembre 2023 termini prescrizione obblighi contributivi per le PP.AA. periodi fino al 31.12.2018 (art. 9, comma 1, lett. a)</li> <li>• Proroga al 31 dicembre 2023 regolarizzazione posizioni contributive co.co.co. di PP.AA. e figure assimilate (art. 9, comma 1, lett. b)</li> <li>• Differimento termini versamenti tributari e contributivi per i comuni di Lampedusa e Linosa (art. 10, commi 9 e 10)</li> <li>• Proroga per il 2023 Fondo Nuove Competenze per finanziare percorsi di formazione, previe intese che prevedono una riduzione dell'orario di lavoro (art. 22-quater)</li> </ul>

<p><b>Decreto-legge 3 dicembre 2022, n. 186</b></p> <p><b><i>Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi eccezionali verificatisi nel territorio dell'isola di Ischia a partire dal 26 novembre 2022</i></b></p> <p><b>Convertito, con modificazioni, dalla Legge 27 gennaio 2023, n. 9</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sospensione termini versamenti e adempimenti tributari e contributivi residenti Comuni di Lacco Ameno e Casamicciola Terme (art. 1, comma 1)</li> </ul>
<p><b>Decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13</b></p> <p><b><i>Disposizioni urgenti per l'attuazione del PNRR e del PNC, nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune</i></b></p> <p><b>Convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 aprile 2023, n. 41</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esonero contributivo per assunzioni di personale in possesso di dottorati di ricerca o contratti di ricerca PNRR cofinanziati al 50% (art. 26, commi 1-4)</li> <li>• Semplificazione procedure accesso alla "composizione negoziata" nella Crisi di impresa, con autocertificazioni (art. 38, comma 3)</li> </ul>
<p><b>Decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44</b></p> <p><b><i>Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche</i></b></p> <p><b>Convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 giugno 2023, n. 74</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Inapplicabilità, fino al 31 dicembre 2023, sanzioni e interessi alle PP.AA. che versano la contribuzione omessa (art. 21, comma 2)</li> </ul>
<p><b>Legge 21 aprile 2023, n. 49</b></p> <p><b><i>Disposizioni in materia di equo compenso delle prestazioni professionali</i></b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Equo compenso per le prestazioni professionali in favore di imprese con più di 50 lavoratori, oltre che di imprese bancarie e assicurative (art. 2, comma 1)</li> </ul>

<p><b>Decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48</b></p> <p><b><i>Misure urgenti per l'inclusione sociale e l'accesso al mondo del lavoro</i></b></p> <p><b>Convertito, con modificazioni, dalla Legge 3 luglio 2023, n. 85</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esonero contributivo totale per assunzione di beneficiari ADI, per 12 mesi, nei limiti di 8.000/4.000-euro annui, rispettivamente, con contratto a tempo indeterminato o a tempo determinato o stagionale (<i>art. 10, commi 1 e 2</i>)</li> <li>• Beneficio addizionale, per 6 mensilità (massimo 500-euro mensili), in un'unica soluzione, per i beneficiari ADI che, entro i primi 12 mesi di fruizione, avviano un lavoro autonomo, impresa individuale o società cooperativa (<i>art. 10, comma 6</i>)</li> <li>• Riduzione sanzione amministrativa per omesso versamento delle ritenute previdenziali per un importo non superiore a 10.000 euro da una volta e mezzo dell'importo omesso fino a 4 volte l'importo omesso (<i>art. 23</i>)</li> <li>• Possibilità per i lavoratori autonomi artigiani commercianti, agricoltori e committenti e professionisti iscritti alla Gestione Separata INPS di versare contributi anche in presenza di debiti contributivi già annullati per rottamazione delle cartelle esattoriali fino a mille euro per il periodo 2000-2015 (<i>art. 23-bis</i>)</li> <li>• Incentivo per chi assume chi non studia né lavora (NEET), per un periodo di 12 mesi, pari al 60% della retribuzione mensile lorda imponibile ai fini previdenziali per nuove assunzioni, dal 1° giugno al 31 dicembre 2023 (<i>art. 27</i>)</li> <li>• Modifica disciplina prestazioni occasionali nel settore turistico e termale (<i>art. 37</i>)</li> <li>• Acquisto "Libretto Famiglia" e pagamento compensi al prestatore anche presso i Tabaccai (<i>art. 37, comma 1, lett. a-bis) e b-bis)</i>)</li> <li>• Incremento di 4 punti percentuali esonero quota contributi previdenziali a carico del lavoratore per i periodi di paga dal 1° luglio al 31 dicembre 2023, esclusa tredicesima (<i>art. 39</i>)</li> </ul>
<p><b>Decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61</b></p> <p><b><i>Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023</i></b></p> <p><b>Convertito, con modificazioni, dalla Legge 31 luglio 2023, n. 100</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sospensione, dal 1° maggio al 31 agosto 2023, termini versamenti contributivi lavoratori operanti nei territori alluvionati (<i>art. 1</i>)</li> </ul>

<p><b>Decreto-legge 13 giugno, n. 69</b></p> <p><i>Disposizioni urgenti per l'attuazione di obblighi derivanti da atti dell'Unione europea e da procedure di infrazione e pre-infrazione pendenti nei confronti dello Stato italiano</i></p> <p>Convertito, con modificazioni, dalla Legge 10 agosto 2023, n. 103</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Disciplina transitoria dell'omologazione degli accordi di ristrutturazione anche in assenza di adesione da parte dell'amministrazione finanziaria o degli enti gestori di forme di previdenza o assistenza obbligatorie (<i>art. 1-bis</i>)</li> </ul>
<p><b>Decreto-legge 10 agosto 2023, n. 104</b></p> <p><i>Disposizioni urgenti a tutela degli utenti, in materia di attività economiche e finanziarie e investimenti strategici</i></p> <p>Convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 ottobre 2023, n. 136</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esonero contributivo totale, per un periodo massimo di 36 mesi, nel limite massimo di importo pari a 6.000-euro su base annua, per le assunzioni con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato di lavoratori Alitalia Sai e Alitalia CityLiner dal 1° gennaio al 31 ottobre 2024 (<i>art. 12, comma 6</i>)</li> <li>• Esonero contributivo per aziende di acquacoltura: Fondo di 500 mila euro in risposta alla crisi del granchio blu (<i>art. 10, comma 2-bis</i>)</li> </ul>
<p><b>Decreto legislativo 29 agosto 2023, n. 120</b></p> <p><i>Disposizioni integrative e correttive dei decreti legislativi 28 febbraio 2021, nn. 36, 37, 38, 39 e 40</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Versamento contributi previdenziali e assistenziali co.co.co dilettantismo sportivo, per il periodo di paga da luglio a settembre 2023, entro il 31 ottobre 2023 (<i>art. 1, comma 20, lett. d), ultimo periodo</i>)</li> </ul>
<p><b>Decreto-legge 29 settembre 2023, n. 132</b></p> <p><i>Disposizioni urgenti in materia di proroga di termini normativi e versamenti fiscali</i></p> <p>Convertito, con modificazioni, dalla Legge 27 novembre 2023, n. 170</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rimessione in termini per i versamenti previdenziali per le aree lombarde colpite da eventi meteorologici eccezionali dal 4 al 31 luglio, in unica soluzione entro il 31 ottobre 2023 (<i>art. 3, comma 1</i>)</li> <li>• Differimento al 10 dicembre 2023 dei termini di pagamento dei versamenti sospesi per i soggetti colpiti dall'alluvione del mese di maggio 2023 di cui all' <i>art. 1, comma 7 del DL 61/2023 (L. 100/2023)</i> (<i>art. 3, comma 2-quater</i>)</li> <li>• Proroga versamento contributi co.co.co dilettantismo sportivo, per il periodo di paga da luglio a ottobre 2023, entro il 30 novembre 2023 (<i>art. 10-quater</i>)</li> </ul>
<p><b>Decreto-legge 18 ottobre 2023, n. 145</b></p> <p><i>Misure urgenti in materia economica e fiscale, in favore degli enti territoriali, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili</i></p> <p>Convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 dicembre 2023, n. 191</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Applicazione massimale per le contribuzioni minori dei datori di lavoro sportivi (decorrenza 1° luglio 2023) (<i>art. 16, comma 3-bis</i>)</li> <li>• Differimento versamenti contributivi alluvione 2 novembre 2023 in Toscana, con pagamento in unica soluzione al 18 dicembre 2023 (<i>art. 21-bis</i>)</li> </ul>

## AMMORTIZZATORI SOCIALI E MISURE DI CONTRASTO ALLA POVERTÀ

<b>PROVVEDIMENTO</b>	<b>ARGOMENTO</b>
<p><b>Legge 29 dicembre 2022, n. 197</b></p> <p><b>Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Incremento Fondo per il Sostegno Economico Temporaneo (SET) per finanziamento indennità di discontinuità lavoratori spettacolo (<i>art. 1, comma 282</i>)</li> <li>• Limite massimo di 7 mensilità per la fruizione del RdC per l'anno 2023 con esclusione nuclei con componenti disabili, minori, over 60 (<i>art. 1, comma 313-314</i>)</li> <li>• Obbligo di formazione percettori RdC 18-65 anni (<i>art. 1, comma 315</i>)</li> <li>• Obbligo di istruzione percettori RdC 18-29 anni (<i>art. 1, comma 316</i>)</li> <li>• Cumulabilità RdC con lavoro stagionale o intermittente fino a 3000 euro (<i>art. 1, comma 317</i>)</li> <li>• Decadenza RdC in caso di mancata accettazione prima offerta di lavoro (<i>art. 1, comma 317</i>)</li> <li>• Erogazione diretta al locatore della componente RdC canone annuo previsto nel contratto in locazione (<i>art. 1, comma 317</i>)</li> <li>• Abrogazione RdC a decorrere dal 1° gennaio 2024 (<i>art. 1, comma 318</i>)</li> <li>• Rideterminazione per l'anno 2023 autorizzazione di spesa RdC (<i>art. 1, comma 319</i>)</li> <li>• Incremento stanziamento Assegno Unico e Universale per i figli a carico (<i>art. 1, comma 320</i>)</li> <li>• Agevolazione ricorso a ISEE "precompilato" dal 1° luglio 2023 (<i>art. 1, comma 323</i>)</li> <li>• Rifi naziamento Fondo sociale per occupazione e formazione indennità fermo pesca/CIGS aree di crisi complessa/Call center/Gruppo Ilva/CIGS gestione esuberi in caso di cessazione attività produttiva (<i>art. 1, commi 324-329</i>)</li> <li>• Maggiorazioni AUU per famiglie numerose con 3 o più figli o con almeno un figlio con disabilità, a decorrere dal 1° gennaio 2023 (<i>art. 1, commi 357-</i></li> <li>• <i>358</i>)</li> <li>• Congedo parentale (dal 30%) all'80% della retribuzione, per madri e padri lavoratori dipendenti, in alternativa tra loro, nel limite massimo di 1 mese entro il 6° anno di vita bambino (<i>art. 1, comma 359</i>)</li> <li>• Proroga al 31 dicembre 2023 indennità CIGS Funivie Savona (<i>art. 1, comma 510</i>)</li> <li>• Rifi naziamento strutturale cd. Bonus psicologo pari a 1.500</li> </ul>

	<p>euro per ISEE fino a 50.000 euro (art. 1, comma 538)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Cumulabilità borse studio studenti universitari con assegni per invalidi civili parziali e totali, sordi, ciechi civili assoluti o parziali ed eventuale maggiorazione sociale (art. 1, comma 579)</li> </ul>
<p><b>Decreto-legge 29 dicembre 2022, n. 198</b></p> <p><b><i>Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi</i></b></p> <p><b>Convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 febbraio 2023, n. 14</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Proroga al 30 giugno 2023 (fondi già costituiti) /1° luglio 2023 (fondi non costituiti) termini di adeguamento dei Fondi di solidarietà bilaterale alla legge di Bilancio 2022 (art. 9, comma 3)</li> <li>• Rimessione in termini domande prestazione integrativa trattamenti di integrazione salariale del Fondo di Solidarietà del Trasporto Aereo (art. 9, comma 5)</li> </ul>
<p><b>Decreto-legge 5 gennaio 2023, n. 2</b></p> <p><b><i>Misure urgenti per impianti di interesse strategico nazionale</i></b></p> <p><b>Convertito, con modificazioni, dalla Legge 3 marzo 2023, n. 17</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Proroga al 31 dicembre 2023 indennità pari al trattamento di mobilità in deroga per i lavoratori aree crisi complessa Sicilia (art. 1-bis)</li> </ul>
<p><b>Decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13</b></p> <p><b><i>Disposizioni urgenti per l'attuazione del PNRR e del PNC, nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune</i></b></p> <p><b>Convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 aprile 2023, n. 41</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Accesso ai verbali di invalidità/disabilità per i soggetti pubblici e privati erogatori di benio servizi nell'ambito della Carta Ue della disabilità (art. 18, comma 2-bis)</li> </ul>
<p><b>Decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48</b></p> <p><b><i>Misure urgenti per l'inclusione sociale e l'accesso al mondo del lavoro</i></b></p> <p><b>Convertito, con modificazioni, dalla Legge 3 luglio 2023, n. 85</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Introduzione Assegno di Inclusione (ADI), dal 1° gennaio 2024 (art. 3, comma 2)</li> <li>• Possibilità di presentare domanda per ADI e SFL anche presso i CAF in convenzione con INPS, a partire dal 1° gennaio 2023, oltre che presso l'INPS e i Patronati (art. 4)</li> <li>• Possibilità di convocare i beneficiari di ADI e SFL tramite la Piattaforma digitale istituita nell'ambito del SIISL, ovvero con altri mezzi, quali messaggistica telefonica o posta elettronica (art. 6, comma 5-ter)</li> <li>• <i>Introduzione Supporto per la Formazione e il Lavoro (SFL), dal 1° settembre 2023 (art. 12, commi 1 e 7)</i></li> <li>• <i>Maggiorazione AUU per i nuclei in cui è presente un solo genitore lavoratore poiché l'altro risulta deceduto (dal 1° giugno 2023, entro i 5 anni dal decesso e comunque entro la durata dell'AUU) (art. 22)</i></li> <li>• <i>Non rimborsabilità ai CAF, dal 1° ottobre 2023, delle DSU ai fini</i></li> </ul>

	<p><i>ISEE successive alla prima, presentate per lo stesso nucleo familiare nel medesimo anno di riferimento (art. 32)</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Innalzamento, per il 2023, del limite di esenzione fiscale per i fringe benefit a 3.000-euro (da 258,23) ai lavoratori dipendenti con figli a carico (art. 40)</i></li> </ul>
<p><b>Decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61</b></p> <p><b><i>Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023</i></b></p> <p>Convertito, con modificazioni, dalla Legge 31 luglio 2023, n. 100</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Indennità emergenziale unica lavoratori territori alluvionati (<i>art. 7</i>)</li> <li>• Indennità <i>una tantum</i> per lavoratori autonomi nei territori alluvionati fino a un massimo di 3000 euro (<i>art. 8</i>)</li> </ul>
<p><b>Decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75</b></p> <p><b><i>Disposizioni urgenti in materia di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, di agricoltura, di sport, di lavoro e per l'organizzazione del Giubileo della Chiesa cattolica per l'anno 2025</i></b></p> <p>Convertito, con modificazioni, dalla Legge 10 agosto 2023, n. 112</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Autorizzazione di ulteriori 40 settimane di CIGS per Acciaierie d'Italia di Taranto, ex Ilva (<i>art. 42</i>)</li> </ul>
<p><b>Decreto-legge 28 luglio 2023, n. 98</b></p> <p><b><i>Misure urgenti in materia di tutela dei lavoratori in caso di emergenza climatica e di termini di versamento</i></b></p> <p>Convertito, con modificazioni, dalla Legge 18 settembre 2023, n. 127</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• CIGO imprese settore edile, lapideo e delle escavazioni in caso di eccezionale emergenza climatica, senza applicazione del contributo addizionale (<i>art. 1</i>)</li> <li>• CISOA in caso di eccezionale emergenza climatica, non conteggiando i relativi periodi di trattamento ai fini del raggiungimento della durata massima di 90 giornate l'anno (<i>art. 2</i>)</li> </ul>

<p><b>Decreto-legge 10 agosto 2023, n. 104</b></p> <p><b><i>Disposizioni urgenti a tutela degli utenti e in materia di attività economiche e investimenti strategici</i></b></p> <p><b>Convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 ottobre 2023, n. 136</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Proroga CIGS, dal 1° gennaio 2024 e fino al 31 ottobre 2024, per i lavoratori dipendenti di Alitalia Sai e Alitalia CityLiner in amministrazione straordinaria</li> <li>• Proroga di 10 mesi anche del trattamento integrativo assicurato dal Fondo di Solidarietà per il Trasporto Aereo (FSTA), fino al 60% della retribuzione con un tetto massimo per i predetti trattamenti pari a 2.500 euro (art. 12, comma 1)</li> <li>• CIGS in deroga lavoratori ex <i>Whirpool</i> riassunti da <i>Tea Tek</i> rientranti in piani di sviluppo strategico (art. 12-quater)</li> </ul>
<p><b>Decreto-legge 15 settembre 2023, n. 123</b></p> <p><b><i>Misure urgenti di contrasto al disagio giovanile, alla povertà educativa e alla criminalità minorile, nonché per la sicurezza dei minori in ambito digitale</i></b></p> <p><b>Convertito, con modificazioni, dalla Legge 13 novembre 2023, n. 159</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esclusione dal diritto all'ADI del nucleo familiare in caso di mancata documentazione dell'adempimento dell'obbligo di istruzione nell'ambito del patto per l'inclusione</li> <li>• Sospensione dell'ADI fino alla ripresa della regolare frequenza scolastica del minore documentata con certificazione rilasciata dal dirigente scolastico, ovvero, in mancanza di tale certificazione, per un periodo di due anni (art. 12, comma 4,)</li> </ul>
<p><b>Decreto-legge 29 settembre 2023, n. 131</b></p> <p><b><i>Misure urgenti in materia di energia, interventi per sostenere il potere di acquisto e a tutela del risparmio</i></b></p> <p><b>Convertito, con modificazioni, dalla Legge 27 novembre 2023, n. 169</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Integrazione <i>social card</i> per acquisto carburanti o abbonamenti trasporto pubblico (art. 2, commi 1-3)</li> </ul>
<p><b>Decreto-legge 18 ottobre 2023, n. 145</b></p> <p><b><i>Misure urgenti in materia economica e fiscale, in favore degli enti territoriali, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili</i></b></p> <p><b>Convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 dicembre 2023, n. 191</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Indennità <i>una tantum</i> 550-euro ai lavoratori con contratto <i>part time</i> ciclico verticale anni 2022 e 2023 (art. 18)</li> <li>• Proroga al 30 novembre 2023 termine presa in carico percettori RdC dai servizi sociali e relativa comunicazione all'INPS per percepire il RdC fino al 31 dicembre 2023 (art. 19)</li> <li>• Incremento di 5 mln di euro, per il 2023, del limite massimo di spesa per il Bonus psicologo (art. 22- bis)</li> </ul>
<p><b>D. Lgs. 30 novembre 2023, n. 175</b></p> <p><b><i>Riordino e revisione degli ammortizzatori e delle indennità e per l'introduzione di un'indennità di discontinuità in favore dei lavoratori del settore dello spettacolo</i></b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Introduzione in via eccezionale per l'anno 2023 e a regime dal 1° gennaio 2024, dell'indennità di discontinuità a favore dei lavoratori dello spettacolo</li> </ul>

PERSONALE	
PROVVEDIMENTO	ARGOMENTO
<p><b>Legge 29 dicembre 2022, n. 197</b></p> <p><i>Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Proroga al 31 dicembre 2023 lavoro agile lavoratori fragili, dipendenti pubblici e privati, di cui al DM 4 febbraio 2022 (<i>art. 1, comma 306</i>)</li> <li>• Incremento fondi CCNL 2022-2024 per corresponsione emolumento accessorio <i>una tantum</i> personale statale per 13 mensilità, nella misura dell'1,5% dello stipendio (<i>art. 1 commi 330- 333</i>)</li> </ul>
<p><b>Decreto-legge 29 dicembre 2022, n. 198</b></p> <p><i>Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi</i></p> <p><b>Convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 febbraio 2023, n. 14</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Proroga al 31 dicembre 2023 del termine entro il quale le università e gli altri enti di ricerca possono continuare a conferire "asseggni di ricerca" (<i>art. 6, comma 1</i>)</li> <li>• Proroga (dal 31 gennaio 2023) al 31 marzo 2023 dei termini previsti per l'adozione annuale da parte delle PP.AA. del PIAO e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione (PTPC) (<i>art. 10, comma 11-bis</i>)</li> <li>• Proroga (dal 31 dicembre 2022) al 31 marzo 2023 del termine di applicazione delle procedure straordinarie di inquadramento in ruolo per i comandi o distacchi di personale non dirigenziale in corso alla data del 31 gennaio 2022 (<i>art. 1, comma 22-quater</i>)</li> </ul>
<p><b>Decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13</b></p> <p><i>Disposizioni urgenti per l'attuazione del PNRR e del PNC, nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune</i></p> <p><b>Convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 aprile 2023, n. 41</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Verifica da parte delle PP.AA. sulla veridicità dei dati dichiarati dai candidati per i concorsi pubblici sul portale inPA (<i>art. 12, commi 1-2</i>)</li> </ul>
<p><b>Decreto-legge 11 gennaio 2023, n. 3</b></p> <p><i>Interventi urgenti in materia di ricostruzione a seguito di eventi calamitosi e di protezione civile</i></p> <p><b>Convertito, con modificazioni, dalla Legge 10 marzo 2023, n. 21</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riserva fino al 30% posti nei concorsi pubblici estesa ai congiunti delle vittime dei sismi del 2009 e del 2016 in Italia centrale (<i>art. 1-bis</i>)</li> </ul>

<p><b>Decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44</b></p> <p><b><i>Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche</i></b></p> <p><b>Convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 giugno 2023, n. 74</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Estensione (da 12) a 36 mesi del periodo massimo di aspettativa non retribuita per i dipendenti pubblici (<i>art. 1, comma 12-quater</i>)</li> <li>• Riserva 15% dei posti nei concorsi pubblici per volontari del servizio civile universale (<i>art. 1, comma 9-bis</i>)</li> <li>• Facoltà di riserva di posti, nell'ambito della quota per categorie protette, in favore delle categorie di persone con disabilità per le quali si riscontra una maggiore difficoltà di inserimento lavorativo (<i>art. 1, comma 14-septies</i>)</li> <li>• Limite massimo 20% candidati idonei (<i>art. 1-bis, comma 1, lett. a) n. 2)</i>)</li> <li>• Possibilità fino al 31 dicembre 2026 di concorsi con sola prova scritta (<i>art. 1-bis, comma 1, lett. d)</i>)</li> <li>• Tabelle di corrispondenza per le progressioni verticali anche per dipendenti in distacco o comando (<i>art. 1-bis, comma 1, lett. d)</i>)</li> <li>• Apprendistato e contratto di formazione e lavoro per assunzione di giovani laureati fino al 31 dicembre 2026 (nel limite del 10% delle facoltà assunzionali) (<i>art. 3-ter, commi 1-3</i>)</li> <li>• Aumento punteggio per titolo di studio recente nei concorsi pubblici (<i>art. 3-ter, comma 4</i>)</li> </ul>
<p><b>Decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48</b></p> <p><b><i>Misure urgenti per l'inclusione sociale e l'accesso al mondo del lavoro</i></b></p> <p><b>Convertito, con modificazioni, dalla Legge 3 luglio 2023, n. 85</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Proroga al 30 settembre 2023 lavoro agile per i lavoratori fragili dipendenti pubblici e privati, affetti dalle patologie rientranti nel DM 4 febbraio 2022 (<i>art. 28-bis</i>)</li> </ul>
<p><b>Decreto-legge 10 maggio 2023, n. 51</b></p> <p><b><i>Disposizioni urgenti in materia di amministrazione di enti pubblici, di termini legislativi e di iniziative di solidarietà sociale</i></b></p> <p><b>Convertito, con modificazioni, dalla Legge 3 luglio 2023, n. 87</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Soppressione, dal novero degli Organi dell'Istituto, del Vicepresidente.</li> <li>• specificazione requisiti per la nomina del Presidente.</li> <li>• attribuzione al Consiglio di Amministrazione del potere di proposta al Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali della nomina del Direttore generale.</li> <li>• il Consiglio di Amministrazione è composto dal Presidente dell'Istituto e da quattro membri.</li> <li>• la durata in carica degli Organi è di 4 anni a decorrere dalla data di insediamento; l'incarico può essere rinnovato per una sola volta anche non consecutiva.</li> <li>• nomina di un Commissario straordinario (<i>art. 1</i>)</li> </ul>

<p><b>Dpcm 11 maggio 2023</b></p> <p><b><i>Autorizzazione ad avviare procedure di reclutamento e ad assumere a tempo indeterminato unità di personale in favore di varie pubbliche amministrazioni</i></b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Autorizzazione per l'INPS ad indire procedure di reclutamento e ad assumere a tempo indeterminato unità di personale</li> </ul>
<p><b>Decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61</b></p> <p><b><i>Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023</i></b></p> <p><b>Convertito, con modificazioni, dalla Legge 31 luglio 2023, n. 100</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Previsione di apposite prove di recupero concorsi pubblici per candidati dei territori alluvionati (<i>art. 4, comma 4</i>)</li> <li>• Equiparazione, fino al 31 agosto 2023, assenza dal servizio al servizio effettivamente prestato per il personale delle PP.AA. operante nei territori alluvionati (<i>art. 4, comma 5</i>)</li> </ul>
<p><b>Decreto-legge 29 settembre 2023, n. 132</b></p> <p><b><i>Disposizioni urgenti in materia di proroga di termini normativi e versamenti fiscali</i></b></p> <p><b>Convertito, con modificazioni, dalla Legge 27 novembre 2023, n. 170</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Proroga al 31 dicembre 2023 lavoro agile per i lavoratori fragili dipendenti pubblici e privati, affetti dalle patologie rientranti nel DM 4 febbraio 2022 (<i>art. 8</i>)</li> <li>• Proroga elezioni RSU e rilevazione del dato associativo triennio contrattuale 2025-2027</li> </ul> <p style="text-align: center;"><i>(art. 11-bis)</i></p>
<p><b>Decreto-legge 10 agosto 2023, n. 105</b></p> <p><b><i>Disposizioni urgenti in materia di processo penale, di processo civile, di contrasto agli incendi boschivi, di recupero dalle tossicodipendenze, di salute e di cultura, nonché in materia di personale della magistratura e della pubblica amministrazione</i></b></p> <p><b>Convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 ottobre 2023, n. 137</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Abolizione degli obblighi in materia di isolamento e auto sorveglianza e modifica della disciplina del monitoraggio della situazione epidemiologica derivante dalla diffusione del virus SARS-CoV-2 (<i>art. 9</i>)</li> </ul>
<p><b>Decreto-legge 18 ottobre 2023, n. 145</b></p> <p><b><i>Misure urgenti in materia economica e fiscale, in favore degli enti territoriali, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili</i></b></p> <p><b>Convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 dicembre 2023, n. 191</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Incremento dal mese di dicembre 2023 dell'indennità di vacanza contrattuale (I.V.C.), a valere sul 2024, per i dipendenti a tempo indeterminato delle PP.AA. (<i>art. 3</i>)</li> <li>• Integrazione composizione del CIV dell'INPS per deliberazioni in materie di disabilità (<i>art. 17-ter</i>)</li> </ul>

PATRIMONIO	
<b>PROVVEDIMENTO</b>	<b>ARGOMENTO</b>
<p><b>Decreto-legge 29 dicembre 2022, n. 198</b></p> <p><i>Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi</i></p> <p><b>Convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 febbraio 2023, n. 14</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Proroga al 31 dicembre 2023 termine per la verifica di vulnerabilità sismica edifici pubblici (art. 2, comma 4)</li> <li>• Proroga al 31 dicembre 2023 blocco rivalutazione Istat contratti di locazione passiva sottoscritti dalle PP.AA. per finalità istituzionali (art. 3, comma 4)</li> <li>• Differimento al 30 giugno 2023 termine presentazione dichiarazione IMU anno d'imposta 2021, da parte degli enti, pubblici e privati, non commerciali (art. 3, comma 1)</li> </ul>
<p><b>Decreto-legge 29 dicembre 2022, n. 198</b></p> <p><i>Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi</i></p> <p><b>Convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 febbraio 2023, n. 14</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Proroga al 31 dicembre 2023 contratti realizzati da Consip S.p.A. per servizi di gestione e manutenzione dei sistemi IP e i servizi di connettività del SPC (art. 1-ter)</li> </ul>
<p><b>Decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13</b></p> <p><i>Disposizioni urgenti per l'attuazione del PNRR e del PNC, nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune</i></p> <p><b>Convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 aprile 2023, n. 41</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Proroga per PNRR di accordi quadro, convenzioni e contratti quadro Consip S.p.A. fino al 31 dicembre 2023, nei limiti del 50% dell'importo contrattuale (art. 17, comma 1)</li> </ul>
<p><b>Decreto-legge 29 settembre 2023, n. 132</b></p> <p><i>Disposizioni urgenti in materia di proroga di termini normativi e versamenti fiscali</i></p> <p><b>Convertito, con modificazioni, dalla Legge 27 novembre 2023, n. 170</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Proroga fino alla messa a disposizione dei nuovi strumenti e comunque non oltre un anno dei contratti realizzati da Consip S.p.A. per servizi di sicurezza da remoto, <i>compliance</i> e controllo e sicurezza <i>on premise</i> nella PA (art. 13-bis)</li> </ul>

<b>INFORMATICA</b>	
<b>PROVVEDIMENTO</b>	<b>ARGOMENTO</b>
<p><b>Decreto-legge 29 dicembre 2022, n. 198</b></p> <p><i>Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi</i></p> <p><b>Convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 febbraio 2023, n. 14</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Autorizzazione all'INPS per il trattamento dati relativi a Convenzioni con enti bilaterali per la raccolta dei contributi e servizi amministrativi (<i>art. 4, commi 9-duodecies e 9-terdecies</i>)</li> </ul>
<p><b>Decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13</b></p> <p><i>Disposizioni urgenti per l'attuazione del PNRR e del PNC, nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune</i></p> <p><b>Convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 aprile 2023, n. 41</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Fornitura dati al Ministero disabilità, relativi al "Sistema informativo delle prestazioni e dei bisogni sociali" (<i>art. 21, comma 2-bis, lett. a)</i>)</li> </ul>

## 6. Considerazioni generali al Consuntivo 2023

L'analisi dei dati di consuntivo 2023 evidenzia un gettito contributivo pari a 269 miliardi di euro in aumento di oltre 13 miliardi di euro rispetto al gettito di 256 miliardi di euro sul consuntivo 2022, in aumento di quattro miliardi (+5,1%) rispetto alle previsioni assestate 2022 (251 mld di euro).

L'incremento dinanzi evidenziato è in gran parte ascrivibile all'andamento del quadro macroeconomico che presenta un incremento del lavoro dipendente pari al 2,6% e ad un incremento delle retribuzioni lorde pari all'1,9% per dipendente per anno.

I trasferimenti dalla fiscalità generale sono aumentati di circa 5,256 mln rispetto ai trasferimenti del 2022 portando il montante dai 159.566 mln ai 164.822 mln. Più in particolare 164.432 sono i trasferimenti a favore di interventi assistenziali e a favore delle gestioni previdenziali (GIAS), 24 milioni sono gli interventi per il sostegno psicologico e, infine, 74 sono dovuti a trasferimenti da altri enti del settore pubblico.

L'aumento appena evidenziato è da ricollegare sia all'assegno unico universale quale misura di aiuto per i figli a carico (si veda D. Lgs. 29 dicembre 2021, n.230 che nell'esercizio evidenzia trasferimenti per 18.211 milioni, sia per trasferimenti statali per sgravi contributivi che ammontano per l'anno 2023 a ben 31.533 milioni. In questo caso l'aumento deve essere ricondotto all'esonero contributivo a carico del lavoratore (taglio del cuneo). In ultimo l'incremento dello dei trasferimenti è da ricondurre alla copertura di oneri pensionistici per la Cassa dipendenti Stato (CTPS) con un importo che raggiunge i 10.695 milioni.

In relazione ai risultati delle singole gestioni si evidenzia:

Il Comparto dei fondi dei lavoratori dipendenti chiude l'esercizio 2023 con un risultato economico positivo di euro 20.530 milioni, quale somma di:

- 7.869 milioni di risultato positivo determinato quale somma algebrica del risultato positivo del Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti (18.353 milioni) e dei risultati negativi delle separate contabilità dei soppressi Fondi Trasporti (-917milioni), Elettrici (-2.637milioni), Telefonici (-1.623 milioni), INPDAI (-5.036 milioni) e della gestione ex INPGI (-272 milioni). La Gestione FPLD è, infatti, articolata nelle contabilità sopra riportate che conservano autonoma rilevanza economica e patrimoniale.

- 12.661 milioni di risultato economico positivo della Gestione Prestazioni Temporanee ai lavoratori dipendenti.

Il medesimo comparto espone un patrimonio netto di euro 165.486 milioni, quale somma algebrica tra:

- 64.593 milioni di deficit complessivo determinato dalla somma dei risultati patrimoniali del Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti (68.182 milioni) e delle separate contabilità dei soppressi Fondi Trasporti (-20.693 milioni), Elettrici (-37.822 milioni), Telefonici (-16.183 milioni), INPDAI (-58.511 milioni) e della gestione ex INPGI (434 milioni).

- 230.079 milioni di patrimonio netto della Gestione Prestazioni Temporanee ai lavoratori dipendenti.

La Gestione speciale di previdenza ex INPDAP e la Gestione speciale di previdenza ex ENPALS evidenziano un risultato economico di esercizio rispettivamente pari a -18.985 milioni e 455 milioni e una situazione patrimoniale netta rispettivamente pari a -85.643 milioni e 6.721 milioni.

Il patrimonio relativo alle gestioni FPLD, Elettrici, Traporti, INPDAI, CD-CM, Artigiani, Minatori, Clero, Trattamenti Vari risente della riduzione graduale del debito nei confronti della tesoreria statale (articolo 1, commi 634-635, della legge 30 dicembre 2021, n. 234 – legge di Bilancio 2022).

Inoltre, **la Commissione Economico Finanziaria sottolinea la necessità di:**

- perfezionare e formalizzare il progetto sperimentale del Bilancio per Missione e Programmi proseguendo il confronto tra gli Organi dell'INPS ed i Ministeri vigilanti, finalizzato all'armonizzazione delle missioni e dei programmi fra gli atti di programmazione e quelli di bilancio, tenendo conto della nota del Direttore Generale del 23/05/2024 avente ad oggetto: INPS Schema di bilancio per Missioni e Programmi - Proposta di modifica dell'attuale assetto con introduzione di nuove Missioni e nuovi Programmi - D.P.C.M. 12 dicembre 2012. Esiti conclusivi della Conferenza dei servizi;
- sollecitare l'adozione degli atti di attuazione del D. Lgs. n.91 del 2011 al fine di procedere ad una revisione del regolamento contenuto nel DPR 97/2003;
- aggiornare l'articolazione dei capitoli, semplificando ed omogeneizzando l'attuale struttura, conseguente all'integrazione dei capitoli derivanti dai bilanci degli Enti soppressi e/o incorporati;
- predisporre i Rendiconti generali dell'INPS, dando una maggiore evidenza alla comparazione dei dati del conto consuntivo con i Bilanci di previsione assestati;
- dare completa attuazione al Piano di acquisto delle sedi strumentali, al fine di contenere i costi di locazione, agevolare l'accessibilità all'utenza e migliorare il benessere dei lavoratori;
- accelerare le procedure di cessione del patrimonio a reddito, con l'obiettivo di una sua valorizzazione economica e sociale, anche al fine ridurre i costi di funzionamento a carico dell'Istituto;
- revisionare il percorso amministrativo finalizzato ad innovare ed ottimizzare il processo di eliminazione dei crediti con particolare attenzione a quelli sicuramente non esigibili;
- procedere all'aggiornamento dei criteri per l'accertamento e la declaratoria di irreperibilità dei crediti dell'Istituto stabiliti con deliberazione CdA n. 210/1998. Il CIV auspica sul tema una sessione di confronto fra gli Organi dell'Istituto preventiva rispetto alla adozione degli atti;
- completare il processo di individuazione dei crediti contributivi di importo residuo fino a 5.000 euro, risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2010, ai sensi dell'art. 4, comma 4, del decreto-legge n. 41/2021, al fine della loro eliminazione dal bilancio.

## 7. Conclusioni

Sulla base dell'analisi sui documenti contabili, la Commissione Economico Finanziaria propone:

- **di approvare** il "*Rendiconto generale dell'INPS per l'anno 2023*", predisposto dal CdA con la deliberazione n. 20 del 30 maggio 2024, per la parte di propria competenza.

La Commissione Economico Finanziaria, nel trasmettere al Presidente del CIV il parere positivo sul progetto di Rendiconto generale dell'INPS per l'anno 2023, ha predisposto l'allegato schema di deliberazione raccomandando che il presente parere costituisca parte integrante della stessa.

Roma, 15 luglio 2024

Il Coordinatore della Commissione Economico Finanziaria

Dott. Pierangelo Albini